

PARAFRASI  
SOPRA  
SALMI.

---

*PROCUL ESTE PROPHANI.*

Handwritten text, possibly a list or a series of notes, consisting of several lines of faint, illegible characters.

Handwritten text, possibly a title or a heading, consisting of a few lines of faint, illegible characters.





Sebas. Ricci Inu. et del.

Zucchi Sc.

ESTRO  
POETICO-ARMONICO,  
PARAFRASI

Sopra li primi  
VENTICINQUE SALMI.

POESIA

di

*GIROLAMO ASCANIO GIUSTINIANI,*

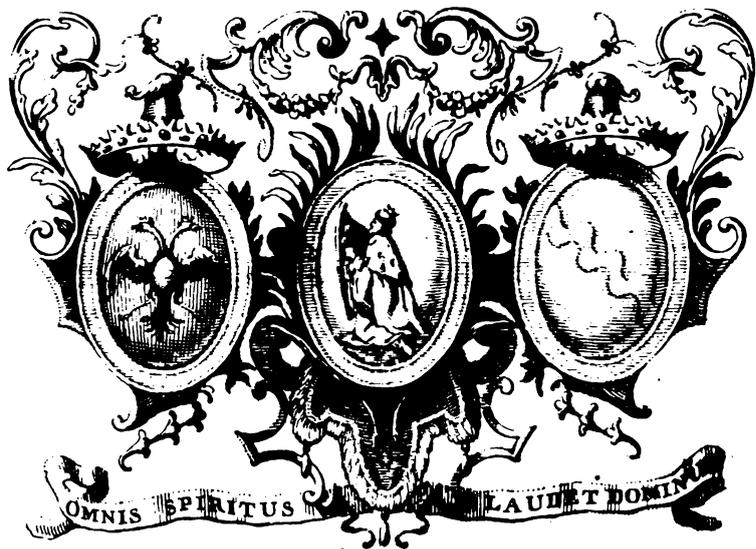
MUSICA

di

*BENEDETTO MARCELLO*

*PATRIZJ. VENETI.*

TOMO TERZO.



VENEZIA.  
MDCCLXXIV.



# A LEGGITORI

I.



primi versi del Salmo decimosesto è adattata una greca antichissima cantilena sopra un' inno del Modo lidio di Dionisio al Sole. Questo raro e pregiabile avanzo di quella divina Musica già perduta colla scorta de' diagrammi de' musicali caratteri d' Alypio, e Gaudenzio s'è interpretato, e steso nel

modo migliore secondo la nostra comune moderna pratica. Vero è che da codesti Filosofi alcune zifre sono esibite le quali dal Testo diversificano interamente, tuttocchè contrassegnate co' medesimi nomi: ed in particolare la  $\Upsilon\text{Π}\text{Α}\text{T}\text{Η}\text{ Μ}\text{Ε}\text{Σ}\text{Ω}\text{Ν}$  la quale da Alypio è notata non solamente con un sigma  $\sigma$ . minuscolo e majuscolo  $\Sigma$  ma con questo carattere  $\zeta$ . ancora, e la  $\text{Π}\text{Α}\text{Ρ}\text{T}\text{Η}\text{Π}\text{Α}\text{T}\text{Η}\text{ Μ}\text{Ε}\text{Σ}\text{Ω}\text{Ν}$  con altri segni molto differenti trà loro.

Egli è già noto abbastanza come nel massimo Sistema degli antichi Greci non si comprendessero che i quattro tetracordi onde fù in varj tempj, e da varj Musici costituito. E perciò dalla più grave corda  $\Upsilon\text{Π}\text{Α}\text{T}\text{Η}\text{ Τ}\text{Π}\text{Α}\text{T}\text{Ω}\text{Ν}$  (toltane la  $\text{Π}\text{Ρ}\text{Ο}\text{Σ}\text{Λ}\text{Α}\text{Μ}\text{Β}\text{Α}\text{Ν}\text{Ο}\text{Μ}\text{Ε}\text{Ν}\text{Ο}\text{Σ}$  di sotto da Pithagora collocata) formavasi il primo tetracordo  $\Upsilon\text{Π}\text{Α}\text{T}\text{Ω}\text{Ν}$  per tre continuati intervalli fino alla  $\Upsilon\text{Π}\text{Α}\text{T}\text{Η}\text{ Μ}\text{Ε}\text{Σ}\text{Ω}\text{Ν}$ , dalla qual corda nasceva'l secondo fino alla  $\text{Μ}\text{Ε}\text{Σ}\text{Η}$ . Sopra gl' intervalli di questo tetracordo secondo era temperata la Lira di Mercurio secondo Plutarco; benchè Boezio, ed altri ne sentano diversamente, li quali vogliono che la prima corda o più grave di detto stromento fosse la  $\text{Π}\text{Α}\text{Ρ}\text{T}\text{Η}\text{Π}\text{Α}\text{T}\text{Η}\text{ Τ}\text{Π}\text{Α}\text{T}\text{Ω}\text{Ν}$  che in proporzione sesquiterza colla seconda  $\text{Π}\text{Α}\text{Ρ}\text{T}\text{Η}\text{Π}\text{Α}\text{T}\text{Η}\text{ Μ}\text{Ε}\text{Σ}\text{Ω}\text{Ν}$  la diatessaron produceva; in sesquialtera colla  $\text{Δ}\text{Ι}\text{Κ}\text{Α}\text{Ν}\text{Ω}\text{Σ}\text{ Μ}\text{Ε}\text{Σ}\text{Ω}\text{Ν}$ ,  $\text{Θ}\text{ Μ}\text{Ε}\text{Σ}\text{Ω}\text{Ν}\text{ Δ}\text{Ι}\text{Α}\text{T}\text{Ω}\text{Ν}\text{Ο}\text{Σ}$  la diapente; ed in dupla colla  $\text{T}\text{Ρ}\text{Ι}\text{T}\text{Η}\text{ Δ}\text{Ι}\text{Ε}\text{Ζ}\text{Ε}\text{T}\text{Τ}\text{Ι}\text{Μ}\text{Ε}\text{Ν}\text{Ω}\text{Ν}$  quarta ed ultima, la diapason. Dalli sopradetti due tetracordi alzati per una diapason ne derivavano gli altri due: cosicchè la  $\Upsilon\text{Π}\text{Α}\text{T}\text{Η}\text{ Μ}\text{Ε}\text{Σ}\text{Ω}\text{Ν}$  in proporzione sesquiterza colla  $\Upsilon\text{Π}\text{Α}\text{T}\text{Η}\text{ Τ}\text{Π}\text{Α}\text{T}\text{Ω}\text{Ν}$ , essendo termine acuto del primo e del terzo, sott' altri vocaboli e segni era principio del secondo tetracordo e del quarto. Piacque poscia a Pithagora (considerando che la  $\text{Μ}\text{Ε}\text{Σ}\text{Η}$  corda estrem' acuta dello secondo tetracordo  $\text{Μ}\text{Ε}\text{Σ}\text{Η}$  per ritrovarsi distante dalla  $\Upsilon\text{Π}\text{Α}\text{T}\text{Η}\text{ Τ}\text{Π}\text{Α}\text{T}\text{Ω}\text{Ν}$  corda estrema grave del primo per un' eptacordo in proporzione supersetteparzienteottava formava un dissonante intervallo) collocare, come si è detto, sotto la  $\Upsilon\text{Π}\text{Α}\text{T}\text{Η}\text{ Τ}\text{Π}\text{Α}\text{T}\text{Ω}\text{Ν}$  la  $\text{Π}\text{Ρ}\text{Ο}\text{Σ}\text{Λ}\text{Α}\text{Μ}\text{Β}\text{Α}\text{Ν}\text{Ο}\text{Μ}\text{Ε}\text{Ν}\text{Ο}\text{Σ}$ , la quale corrispondesse per una diapason in dupla proporzione alla  $\text{Μ}\text{Ε}\text{Σ}\text{Η}$ , e per una bisdiapason in quadrupla proporzione alla  $\text{Ν}\text{Η}\text{T}\text{Η}\text{ Τ}\text{Π}\text{Ε}\text{Ρ}\text{Β}\text{Ο}\text{Α}\text{Ι}\text{Ο}\text{Ν}$  estrem' acuta del quarto ed ultimo tetracor-

#### IV.

flessione, o la gravità, o l'acutezza; per le cui voci veniva-  
 si a rendere quella forza e significato a qualunque non sola-  
 mente parola ma sillaba, ond' eccitavasi negli ascoltanti suf-  
 ficiente commovimento, del quale pur troppo in oggi o nul-  
 la o poco se ne fa conto. Le materie che si cantavano eran'  
 esse poi di tal gravità ed importanza che lette solamente fos-  
 sero o recitate potevano dilettere e destar passione comechè  
 si pronunziavano per le medesime laudi degl' Iddii, fatti d'  
 uomini illustri, trionfi, leggi de' popoli, tragici avvenimen-  
 ti ed altre magnifiche cose le quali vestite ( non già da stre-  
 pitoso concerto a più parti, che non può mai non pregiudi-  
 care o poco o molto all' intelligenza delle parole e de' sensi)  
 ma da una semplice natural melodia espressa con quella in-  
 tonazione perfetta di voce, che per difetto de' nostri comu-  
 ni imperfetti Cembali anch' essa può in oggi dirsi perduta,  
 fortir facevano que' tanto mirabili effetti li quali dalla Poe-  
 sia e Musica insieme aggiunte nello possibile miglior modo  
 convengono derivare.

Alcune cantilene che dovevano accompagnarli collo stro-  
 mento e con qualche diversità di concerto erano segnate con  
 doppi e varj caratteri, lo che rimane tuttavia espresso nell'  
 inno d'Omero a Cerere del Modo hyppolidio interpretato se-  
 condo Gaudenzio, ed in uso posto a luogo opportuno nel  
 Tomo presente al Salmo decimottavo. Nella cantilena però  
 sopraccennata dello decimosesto Salmo non si trova la parte  
 del suono, sia egli difetto di trascrizione, ovvero perche non  
 sempre lo stromento accompagnasse diversamente. Pertanto  
 a detta cantilena si è sottoposto un conveniente fondamento  
 di Basso atto a reggerne la modulazione ed i movimenti se-  
 condo'l moderno costume, accrescendo altresì d'un semituo-  
 no la corda ΠΑΡΥΠΑΤΗ ΜΕΣΩΝ dove la voce naturalmente lo  
 aggiungerebbe, e dove per miglior espressione della parola una spe-  
 cie di cadenza non pare disconvenirsi. Anche alla seconda  
 cantilena nel Salmo decimottavo ( tuttocchè vi si rilevi nel  
 Testo la seconda mano de' musicali caratteri apposti certa-  
 mente pel suono ) non essendo in oggi appresso di noi, ben-  
 che resti tuttavia qualche imagine degli antichi stromenti, mo-  
 do certo e positivo d'esercitarli, non si è che posta in opra la  
 parte del canto la quale nell'originale è del Modo hyppolidio  
 nel genere diatono quantunque portata per noi all'hyppofrigio  
 secondo Bacchio, e Boezio per comodo delle voci, alla qua-  
 le parimente un' accompagnamento di Basso ad arbitrio si è  
 sottoposto. Vero è che tal doppia sorte di segni si accostuma-  
 va perche gli uni al Musico, gli altri al Suonatore servir do-  
 vef-

veffero, e ciò per non confondere coll'aria della voce quella del fuono: imperciocchè cantandofi talvolta cofa diverfa dall' accompagnamento ( ficcome per alcuni praticarfi foleva ) fe ftati foſſero gli ſteſſi caratteri, ne farebbe agevolmente nata gran confuſione, ed in particolare dove in certi luoghi l'una parte tacer doveva allo proſeguimento dell'altra.

Tal modo di ſcrivere lo veggiamo eſſerſi mantenuto gran tempo ancora appreſſo i Latini perfino che uſarono ( dappoichè qualche avanzo della Muſica priſca de' Greci in loro fece paſſaggio, benchè piuttosto teatrale che d'altro ſtile ) i caratteri ſteſſi e le maniere medefime di notarli. Lo che ſi raccoglie dal cantico od inno *Te Deum laudamus* de' SS. Ambrogio ed Agoſtino del Modo hyppodorio del genere diatono interpretato da Marco Meibomio, al metodo della di cui interpretazione ſi è parimente nella maniera poſſibile accoſtato il noſtro, nel qual' inno ſi oſſervano le due mani di caratteri greci ſopraccennate, e dalla di cui cantilena portata nelle zifre noſtre ne hà tratta la Chieſa una ſpecie del quarto Tuono che tuttavia ſi mantiene, derivante però ficcome vogliono alcuni variamente d'opinione diviſi dal Modo frigio antico de' Greci, quantunque nel Teſto e ſecondo Alypio, come ſi è detto, ſi vegga notata co' ſegni dell' hyppodorio, ovvero hyperiaſtio.

Il Salmo decimoſettimo, terzo nel preſente volume egli è aſſai lungo e ſparſo di varj ſentimenti ed affetti. Nel comporlo pertanto ſi è poſta non poca cura, nè ſi è riſparmiata fatica per diverſificarne lo ſtile adattato al poſſibile per ben eſprimere le parole ed i ſenſi. Affine che creſcano alcune corde d'un' intero tuono dove non ſieno obligati gli accidenti maggiori alla chiave ſi ſono appoſti due  $\times$   $\times$  chromatici, non uſandoſi mai per cotal effetto nel preſente lavoro l' enharmonico  $\times$  dieſis, ficcome in ſimile caſo per alcuni incautamente ſuol praticarſi. Avvegnacchè non è proprietà di detto enharmonico  $\times$  ſegno che l' accreſcere la corda d'un ſolo quarto di tuono dividendo in due parti il ſemituono maggiore. Onde non ritrovandoſi collocato eſſo  $\times$  dieſis nello antico Sistema greco, e con gran ragione, che nell' enharmonico genere ( però con zifre diverſe ) trà l' ΤΡΑΤΗ ΤΡΑΤΩΝ e la ΠΑΡΤΡΑΤΗ ΤΡΑΤΩΝ del tetracordo ΤΡΑΤΩΝ; trà la ΤΡΑΤΗ ΜΕΣΩΝ e la ΠΑΡΤΡΑΤΗ ΜΕΣΩΝ del tetracordo ΜΕΣΩΝ; e trà la ΜΕΣΗ e la ΤΡΙΤΗ ΣΤΗΗΜΜΕΝΩΝ del tetracordo ΣΤΗΗΜΜΕΝΩΝ frà le quali naſce eſſo ſemituono maggiore; quindi avviene che fuori di dett' intervalli e di detto genere l'uſo di detto enharmonico  $\times$  dieſis è improprio ed inconveniente sì per la figura che per lo effetto.

## VI.

pure si è praticata essa zifra  $\times$  nel lavoro di detto Salmo decimosettimo e d'altri per accrescere la corda d'un semituono dove a detta corda sia obbligato in chiave il chromatico  $\times$  diesis: imperciocchè ancora nel caso stesso malamente detto diesis  $\times$  enharmonico si usurparebbe; non facendo allora di mestieri che replicare il solito chromatico  $\times$  segno. Conciosiacchè essendo allora la cantilena trasportata da' tuoni naturali e diatonici per mezzo degli accidenti, e cambiandosi per essi natura a causa dello trasporto alle corde minori che si riducono maggiori, non convengono accrescersi del semituono diversamente che se ne tuoni o Modi diatonici e naturali fossero naturalmente maggiori e dovessero accrescersi del semituono. Che se ciò fosse d'altra maniera e come capricciosamente non senza licenza ed abuso vien praticato talvolta in oggi, converrebbe parimente, occorrendo accrescere del semituono le sopradette diatoniche semplici corde  $\tau\text{Π}\acute{\alpha}\tau\eta\ \tau\text{Π}\acute{\alpha}\tau\omicron\upsilon\upsilon\upsilon\text{,}\ \tau\text{Π}\acute{\alpha}\tau\eta\ \mu\acute{\epsilon}\sigma\omicron\upsilon\upsilon\text{,}\ \epsilon\ \mu\acute{\epsilon}\sigma\eta$  naturalmente maggiori, (siccome per alcuni pretendesi d'accrescere le trasportate) usar questo segno  $\times$ ; e pure nel detto caso non si pone praticamente in uso, com'è ragione, che il segno chromatico  $\times$ : non avendo infatti l'enharmonico,  $\times$  come si è detto facoltà per la sua istituzione di alterare dette corde o semitoni maggiori che d'un quarto di tuono. E quindi anzi avviene che non essendo più in uso ne' canti nostri troppo concertati ed artificiosi, nè potendo esserlo in verun modo, l'enharmonico genere, si rende vano altresì e di niun' effetto l'uso di detto enharmonico  $\times$  diesis. Ch'ella è ben cosa impropria ed irragionevole declinandosi affatto in oggi per la differenza o de' tempi, o della pratico-armonica istituzione dalle antiche leggi de' Greci l'abusarne fantasticamente i segni senza l'effetto fuor di bisogno.

Tanto sia detto non a pregiudizio della per alcuni pretesa introdotta facilità di condurre il pratico più agevolmente all'accrescimento dell'intero tuono nelle diatoniche cantilene col segno  $\times$  in luogo delli due  $\times\ \times$ , e parimente del semituono nelle chromatiche, dove il  $\times$  chromatico in chiave posto e replicato alla corda si creda non poter imprimere così tosto la pretesa alterazione di voce: ma perche l'ordine e convenienza de' segni per noi mantenuta serva a render soddisfatta la intelligenza di molti, ed istruita la inesperienza di pochi: dovendosi per altro attendere ed accettare per noi sopra quanto s'è detto e fatto il giudizio non già di qualche parte, ma di tutto il musico ed erudito Mondo per cui si è scritto.

# LETTERA

MIL

*Del Signor Dottore*

FRANCESCO BOSELLINI

*All' Eccellentissimo Signor*

BENEDETTO MARCELLO.

*Eccellenza.*

**D**opo il mio arrivo alla Patria hò avuta comodità di godere i bellissimi Salmi d' V. E. che qui cantati in alcune private Accademie sono stati la maraviglia de' Professori , e dilettanti della Città . Tutti confessano esser questa un' Opera veramente grande e divina , benche l'intenderne ottimamente la ragione sia molto difficile . Per darne un fondato giudizio non basta la cognizione della sola musica , perche l'E. V. nell' eccitare i movimenti più sensibili del cuore si è servita d'un' Arte , che a mio credere non può ben capire chi non è versato nella filosofia Platonica e non distingue la corrispondenza che hanno le parti dell' anima e le nostre passioni con certe determinate misure e maniere di canto . Il Mondo hà grandissima obbligazione a V. E. per aver restituito il decoro alla più bella parte delle Matematiche richiamandola al proprio uso , che non è di lusingare inutilmente l' orecchio , ma bensì d'introdurre nell' animo una soavità capace a condurlo quasi per grado alla conoscenza del vero , e all' amor dell' onesto . Purchè que' nobili componimenti sieno eseguiti e portati nella rigorosa lor maestà , senza dubbio produrranno in chi è ben disposto effetti mirabili , e simili a quelli che leggiamo con istupore nelle Storie greche nelle quali V. E. è sommamente erudita . A questo proposito posso assicurarla d' aver osservato piangere a grosse lagrime di tenerezza il famoso Signor D. Antonio Balugani persona di quella virtù ed integrità di costumi che a tutti è nota , nel cantare egli stesso insieme col Signor Francesco Ferrari il Salmo *O Dio perche* &c. terzo del primo Tomo : ed io allora mi sentiva rapire per una parte dalla forza di sì dolce

## VIII

ce armonia, e per l'altra dal contento di veder così bene impiegati gli studj dell' E. V. il di cui nome vivrà eternamente nella memoria degli uomini letterati. Seguiti pure V. E. sì gloriose fatiche, e continui l'onore della sua grazia a me che ne hò tanta venerazione congiunta ad un sincerissimo desiderio di farmi conoscere quale riverentemente mi professo

Di V. E.

Modena li 4. Febraro 1724.

*Umiliss. Devotiss. Serv. Oblig.*  
Francesco Bosellini.

# PARAFRASI POETICA SOPRA SALMI.

## SALMO XV.

Questo Salmo può esser considerato come una preghiera di Davide costretto a vivere tra' Filistei, i Moabiti, ed altre straniere nazioni, durante le persecuzioni di Saul: la maggior parte però de' Padri lo riguarda come una profezia de la morte e resurrezione di Gesù Cristo, il quale conforme alla sua umanità supplica il Padre di soccorrerlo, e di non permettere, che il suo corpo sia soggetto a la corruzione nel sepolcro. Gli Apostoli S. Pietro, e S. Paolo *At.* 2. 25. e 13. 35. hanno dimostrato, che non poteva riferirsi l'eteralmente a Davide, ma a Gesù Cristo, di cui la carne non fu sepolta, che per tosto risorgere sana, gloriosa, ed immortale.

V. 1. **S**ignor, da l'empia gente,  
Che mi assal d'ogni intorno,  
Deb pietoso mi salva,  
Poiche in te solo ogni mia speme è posta.  
Ho sempre detto: il mio Signor tu sei,  
Perche il retto oprar mio  
Di tua clemenza è dono,  
E tu d'uopo non bai, non bai profitto  
De le rette opre mie.

V. 2. Per quelli poi, che meco uniti denno  
Ne la terra promessa a te esser sacri,  
Mirabile rendesti in loro, e illustre  
Il tuo volere, e 'l mio.

V. 3. Crebbero in lor le infermitadi amare,  
Onde questa mortal misera vita  
E da ogni parte cinta,  
E lo spron queste furo, onde veloce  
Per accostarsi a te mossero il passo.

V. 1. **C**onserva me, Domine; quoniam speravi in te; dixi Domino: Deus meus est tu, quoniam bonorum meorum non eges.

V. 2. Sanctis, qui sunt in terra ejus, mirificavit omnes voluntates meas in eis.

V. 3. Multiplicatae sunt infirmitates eorum: postea acceleraverunt.

- V. 4. Non congregabo conventicula eorum de sanguinibus : nec memor ero nominum eorum per labia mea.
- V. 4. *Ed io non gli ho adunati , perche il sangue  
De le vittime bagni  
L'are profane di stranieri Dei:  
Pera ogni lor memoria ,  
E si tolga dal mondo  
Il nome ancor de l'empio culto immondo .*
- V. 5. Dominus pars hereditatis meae , & calicis mei : tu es , qui restitues hereditatem meam mihi.
- V. 5. *Tu , mio Signor , tu solo  
Sei la mia ereditade ,  
La mia allegrezza è in te ;  
Tu , che mi stabilisci  
Nel possesso del regno ,  
Che promettesti a me .*
- V. 6. Funes ceciderunt mihi in præclaris : etenim hereditas mea præclara est mihi.
- V. 6. *Nulla v'è di più illustre , e di più grande  
Di quella parte a me toccata in sorte ,  
E de la eredità , che a me tu doni .*
- V. 7. Benedicam Dominum , qui tribuit mihi intellectum : insuper & usque ad noctem increpauerunt me renes mei.
- V. 7. *Benedetto tu , o Signore ,  
Che de l'alta tua sapienza  
Col divino almo splendore  
La mia mente illuminasti ;  
E ne l'atra oscura notte  
Del corrotto mondo insano  
Fra la turba de gli affetti ,  
Onde l'alto tuo volere  
Decretò , che cinto io fossi ,  
Il mio cor tu regolasti .*
- V. 8. Providebam Dominum in conspectu meo semper : quoniam à dextris est mihi , ne commovear.
- V. 8. *Così fra rei perigli , e pene amare ,  
Come a solo mio lume  
Fissi in te gli occhi miei tenni io mai sempre ,  
E tu fosti sostegno a la mia destra .*
- V. 9. Propter hoc lætatum est cor meum , & exultavit lingua mea : insuper & caro mea requiescet in spe.
- V. 9. *Perciò riempiesi  
Il cor di giubilo ,  
E in lieti cantici  
Il labbro sciogliesi ;  
E 'l corpo fragile  
Ora riposasi  
Ne la certissima  
Speranza c'abbia  
Tosto a risorgere .*
- V. 10. Quoniam non derelinques ani-
- V. 10. *Nò , tu non lascerai ,*

*Cbe 'l SANTO tuo diletto  
 Giammai la prigione de l'alma veda,  
 Ne' del corpo corrotto  
 Le fracide reliquie a vermi in preda.*

*nam meam in inferno : nec dabis  
 sanctum tuum videre corruptionem.*

*V. 11. De la vita 'l retto calle  
 Tua clemenza insegnò a me ;  
 Onde sia , cbe sempre esulti  
 Il mio cor d' alta allegrezza  
 Nel vedermi innanzi a te ;  
 E a la tua destra , in sì felice stato ,  
 Con eterno piacer sarò beato.*

*V. 11. Notas mihi fecisti vias vitæ ;  
 adimplebis me lætitia cum vultu tuo:  
 delectationes in dextera tua usque  
 in finem.*

**FINE DEL SALMO DECIMOQUINTO.**

## SALMO XVI.

Il Salmista implora il soccorso del Signore contro de' suoi nemici : rappresenta a Dio la sua innocenza ; descrive la malizia e la violenza di coloro , che lo perseguitano .

V. 1. **E**Xaudi , Domine ; iustitiam meam ; intende deprecationem meam.

V. 2. Auribus percipe orationem meam, non in labiis dolosis .

V. 3. De vultu tuo iudicium meum prodeat, oculi tui videant æquitates.

V. 4. Probasti cor meum, & visitasti nocte : igne me examinasti, & non est inventa in me iniquitas.

V. 5. Ut non loquatur os meum opera hominum : propter verba labiorum tuorum ego custodivi vias duras.

V. 1. **T**U, che sai quanto sia giusta ;  
O Signor, la causa mia,

*Esaudisci le mie preci,*

*Ed attendi al mio clamor ;*

V. 2. Porgi orecchio a questi voti ,

*Che da un core escon sincero ,*

*Non da un labbro ingannator :*

V. 3. E quando udito ,

*Signor, m' avrai ,*

*Mio solo giudice*

*Vò che tu sia ;*

*E la tua bocca*

*Sola pronunzi*

*Quella sentenza ;*

*Da cui decidasi*

*La ragion mia .*

*Deb tieni , alto Signor , per tua clemenza*

*Tuoi lumi intenti , e fisci*

*Sopra la mia innocenza :*

V. 4. Tu sai pur quante volte

*Ne la notte , allor quando*

*L' uom tutto in se raccolto*

*Pensa cio , che far debba al nuovo giorno*

*Hai provato il mio core :*

*Ed hai esaminato*

*Come argento con foco*

*La mia costanza , e fe ;*

*E mai non hai trovato*

*Colpa , che farmi reo*

*Potesse innanzi a te .*

V. 5. Quante volte , tu' l sai ,

*Ond' io non favellassi*

*De l' opre inique , e prave*

*Di cui l' umana vita è sì ripiena ,*

*Intento solo ad osservar la santa*

*Legge,*

*Legge, che uscio dal tuo divino labbro,*

*Nel duro erto sentier difficil tanto*

*De la virtude ogn'or saldo mi tenni.*

**V. 6. Dunque ti degna**

*Guidar miei passi*

*Mossi fin' ora*

*Pel retto calle*

*De' tuoi precetti*

*Al loro tanto*

*Bramato fin ;*

*Si, ch' io non abbia*

*Debole, e fiacco*

*L'orme a rivolgere*

*Su'l meglio appunto*

*Del mio cammin.*

**V. 7. Come ti piacque,**

*Signor cortese,*

*Udir miei voti*

*Quallora umile*

*In mio soccorso*

*Io t' invocai :*

*Così ti piega*

*Ad esaudirmi*

*Or, che ti porgo*

*Fervide preci*

*In mezzo a tanti,*

*Che 'l cor mi premono,*

*Affanni, e guai.*

**V. 8. Sù via, rendi mirabili**

*A tutti, e cbiare l'opere*

*Di tua misericordia*

*Possente alto Signor,*

*Tu, che così benefico*

*Salvi que', che ripongono*

*In te la speme lor.*

**V. 9. Qual con gelosa cura**

*De l' occhio la pupilla*

*Ogn' un guardar procura ;*

*Tal, da quest' empia gente,*

**V. 6. Perfice gressus meos in semitis  
tuis : ut non moveantur vestigia mea.**

**V. 7. Ego clamavi, quoniam exaudisti  
me, Deus : inclina aurem tuam mi-  
hi, & exaudi verba mea.**

**V. 8. Mirifica misericordias tuas ; qui  
salvos facis sperantes in te.**

**V. 9. A resistentibus dexteræ tuæ cu-  
stodi me, ut pupillam oculi.**

V. 10. Sub umbra alarum tuarum protege me : à facie impiorum, qui me affixerunt.

V. 11. Inimici mei animam meam circumdederunt, adipem suum concluderunt, os eorum locutum est superbiam.

V. 12. Proficientes me nunc circumdederunt me : oculos suos statuerunt declinare in terram.

V. 13. Susceperunt me sicut leo paratus ad prædam : & sicut catulus leonis habitans in abditis.

V. 14. Exurge, Domine, præveni eum, & supplanta eum : eripe animam meam ab impio, frameam tuam ab inimicis manus tuæ.

V. 15. Domine, à paucis de terra divide eos in vita eorum : de absconditis tuis adimpletus est venter eorum.

*Che di resistere o sa*

*Al braccio tuo possente,  
Ti piaccia di guardarmi  
Coll' almo tuo favore;*

V. 10. *E l'ombra di tue ali  
Siammi asilo, e difesa  
Da le insidie mortali  
De gl' iniqui, che tanto  
Affligono il mio core.*

V. 11. *Dovunque io volgami,  
Questa mia misera  
Vita minacciano,  
E immersi ne le loro ampie ricchezze,  
Nulla spiran dal volto,  
Che orgoglio ingiurioso,  
Nulla esprimon col labbro,  
Che parole mordaci.*

V. 12. *Da ogni luogo mi cacciano,  
Ogni sentier mi chiudono;  
Deb, come mai poss' io sperar lo scampo,  
Se de' miei passi ogni orma  
Van cercando co' lumi,  
Per dov' io fuggo, immobilmente fissi?*

V. 13. *Al varco essi m' attendono  
A guisa di famelico  
Leon, che l'ingordissime  
Da la tana, ove ascondesi,  
Fauci cerca riempiere.*

V. 14. *Sorgi mio Dio, deb sorgi,  
E i lor disegni rei previeni, e rompi,  
Ripiglia da la mano  
Di questi tuoi nemici  
La spada del tuo sdegno, onde sin' ora  
Minacciar la mia vita.*

V. 15. *Da que' pochi, che in terra  
T'adorano, e ti servono,  
Omai ti piaccia separar costoro;  
Già di quanto creasti  
Quaggiù fra noi di saporito, e raro*

*Il loro ventre è pieno:*

*V. 16. E lo sia pur : da un folto,  
Che adempia le lor brame,  
Stuol di figli fian cinti, e lascin questi  
Felici credi d' opulenti beni;*

*V. 17. Per me contento crederommi appieno  
S' uom giusto io possa comparirti avanti,  
E allor beato ben potrò chiamarmi,  
Che de la gloria tua giunga a saziarmi.*

**V. 16. Saturati sunt filii : & dimiserunt reliquias suas parvulis suis,**

**V. 17. Ego autem in iustitia apparebo conspectui tuo : satiabor cum appa-  
ruerit gloria tua.**

**FINE DEL SALMO DECIMOSESTO,**

## SALMO XVII.

Cantico di rendimento di grazie a Dio . Descrive Davidde i perigli , a' quali è stato esposto , le vittorie , ch'egli ha riportate sopra i suoi nemici , e i favori , che ha ricevuti , e che spera di ricevere dal Signore .

V. 1. **D**iligam te, Domine, fortitudo mea: Dominus firmamentum meum, & refugium meum, & liberator meus.

V. 2. Deus adjutor meus, & sperabo in eum.

V. 3. Protector meus, & cornu salutis meae, & susceptor meus.

V. 4. Laudans invocabo Dominum: & ab inimicis meis salvus ero.

V. 5. Circumdederunt me dolores mortis: & torrentes iniquitatis conturbaverunt me.

V. 6. Dolores inferni circumdederunt me: praecipuerunt me laquei mortis.

V. 1. **I**O sempre t'amerò,  
Clemente, e giusto Dio,  
Che sei la mia fortezza,  
Mio sostegno, e rifugio,  
E mio liberator,

V. 2. 3. Cagion del mio sperar,  
Mio ajuto, e mia difesa,  
Forza, che m'ha salvato,  
Mio solo, e dolce asilo,  
D'ogni mio bene auttor.

V. 4. Il Signor solo

Sarà l'oggetto  
De le mie lodi,  
E nel lodarlo,  
Il suo soccorso  
Implorerò:  
Così per sempre  
Col suo favore  
Da' miei nemici  
Fieri, e crudeli  
Per sua bontade  
Mi salverò.

V. 5. Io fui cinto d'intorno

Da angoscie, e da pericoli mortali;  
E qual torrente rapido,  
Che gonfia rompe gli argini,  
E porta ovunque spandesi  
Alto spavento orribile:  
Tal venne ad inondarmi, e ad atterrimi  
La sciera de' nemici  
D'iniqua rabbia armati.

V. 6. Dov'io volgeffi

Lo sguardo attonito,  
Io mi veda

*Orrendi al piede*

*Sepolcri aperti,*

*E da ogni parte*

*Erano tesi*

*Lacci mortali*

*A' mal sicuri*

*Miei passi incerti.*

*V. 7. In mezzo a tanti guai*

*Io mi rivolsi a Dio,*

*E a lui mie grida alzai.*

*V. 8. Ei dal suo santo tempio*

*Le calde preci mie propizio accolse,*

*E giunse il mio clamore*

*A le sue orecchie, e penetrogli 'l core.*

*V. 9. Acceso di furor, d'ira implacabile*

*Contra gl' iniqui miei nemici, e perfidi,*

*Scosse la terra, onde un terribil tremito*

*Tutta agitolla; ed i monti, che ingombrano*

*Coll' alte cime lor le nubi altissime,*

*Tremaro sin dal fondo imo, e crollarono.*

*V. 10. Dal foco del suo sdegno*

*Denso fumo ascendea,*

*E la sua faccia ardea tra fiamme d'ira,*

*E carboni roventi*

*E fulmini stridenti*

*Da la bocca di lui precipitavano.*

*V. 11. I cieli egli abbassò,*

*E sopra lor discese,*

*Ed una oscura nube*

*Gli era scabello al piede.*

*V. 12. A lui servian di carro i Cherubini,*

*E su l' ali de' venti andava a volo,*

*V. 13. Sotto velo coperse di tenebre*

*Il suo volto sdegnoso, e terribile,*

*E l'umor tenebroso, onde formansi*

*L'atre nubi, che ingombrano l'aria,*

*Tenda oscura d'intorno faceagli.*

*V. 14. Al tremendo splendor di tal comparsa,*

*Le nubi si squarciarono,*

**V. 7. In tribulatione mea invocavi Dominum, & ad Deum meum clamavi.**

**V. 8. Et exaudivit de templo sancto suo vocem meam: & clamor meus in conspectu ejus, introivit in aures ejus.**

**V. 9. Commota est, & contremuit terra: fundamenta montium conturbata sunt, & commota sunt, quoniam iratus est eis.**

**V. 10. Ascendit fumus in ira ejus: & ignis à facie ejus exarsit; carbones succensi sunt ab eo:**

**V. 11. Inclinavit coelos, & descendit: & caligo sub pedibus ejus.**

**V. 12. Et ascendit super Cherubim, & volavit: volavit super pennas ventorum.**

**V. 13. Et posuit tenebras latibulum suum, in circuitu ejus tabernaculum ejus: tenebrosa aqua in nubibus aeris.**

**V. 14. Præ fulgore in conspectu ejus nubes tranfierunt, grando & carbones ignis.**

*E riem-*

- V. 15. Et intonuit de cœlo Dominus,  
& Altissimus dedit vocem suam :  
grando & carbones ignis.
- V. 16. Et misit sagittas suas , & dissipavit eos : fulgura multiplicavit, & conturbavit eos.
- V. 17. Et apparuerunt fontes aquarum:  
& revelata sunt fundamenta Orbis terrarum.
- V. 18. Ab increpatione tua ; Domine,  
ab inspiratione spiritus iræ tuæ.
- V. 19. Misit de summo, & accepit me:  
& assumpsit me de aquis multis.
- V. 20. Eripuit me de inimicis meis fortissimis, & ab iis, qui oderunt me : quoniam confortati sunt super me .
- V. 21. Prævenerunt me in die afflictionis meæ : & factus est Dominus protector meus.
- V. 22. Et eduxit me in latitudinem : saluum me fecit, quoniam voluit me .
- V. 23. Et retribuet mihi Dominus secundum justitiam meam , & secundum puritatem manuum mearum retribuet mihi :
- V. 24. Quia custodivi vias Domini: nec impiè gessi à Deo meo.
- E riempissi l' aere  
Di grandine , e di fulmini ;*
- V. 15. *Indi di tuoni orribili  
Al suono formidabile  
A rimbombar udiosi  
La voce de l' Altissimo ;  
E di nuovo ne uscirono  
Grandine , fiamme , e fulmini :*
- V. 16. *Vibrò mille saette ,  
Cbe de' nemici dissipar le schiere ;  
Fè balenan folgori innumerabili ,  
Cbe seminar tra loro alto spavento :*
- V. 17. *Da un orrendo tremuoto  
Si divisero l' acque , e' l' mar s' aperse ;  
E apparver quindi ad atterrir le genti  
Tutti de l' ampia terra i fondamenti :*
- V. 18. *Tanto potete , o Signore ,  
Sola una tua minaccia ,  
Un soffio sol del giusto tuo furore .*
- V. 19. *Si ; Dio fù , cbe da' cieli , ove soggiorna  
La man mi porse , e fuor mi trasse in salvo  
Da un torbido torrente  
Di miserie infinite ,  
In cui d' aita privo  
Restar doveami assorto .*
- V. 20. *Così mi tolse a' forti miei nemici ,  
Cbe fremean contro me d' ingiusta rabbia ,  
Ed avean de le mie forze maggiori .*
- V. 21. *Appunto allor , ch' era più cinto , e stretto  
Tra mille angustie , m' attaccaro i primi ;  
Ma Dio si fè mio protettor , mio scudo ,*
- V. 22. *E in aperto mi pose , e in sicurezza ,  
Volendo mia salvezza ;*
- V. 23. *E spero , ch' egli favorevol sempre  
Renderammi conforme a l' innocenza ;  
Ed a la purità de l' opre mie .*
- V. 24. *In fatti , in ogni tempo  
Io fui vigil custode  
De' divini precetti ;*

- Nè dal mio Dio staccato mai mi sono,  
Per darmi a l'empietade in abbandono.*
- V. 25. *Tutti i giudicj suoi tenni presenti  
A gli occhi miei, ne mai  
Sua legge da mia mente io cancellai;*
- V. 26. *E cercherò, che immacolato, e puro  
Egli mi scopra sempre,  
E dal corrotto fomite natio.  
Sia guardato il cor mio;*
- V. 27. *Onde l'alto Signore  
Premio darà condegno a l'innocenza,  
Ed a la purità de l'opre mie,  
Ch' esposte sempre sono a gli occhi suoi.*
- V. 28. *Signor, qual teco è l'um, tal sei con lui:  
Cò buoni, ed innocenti  
Tu sei clemente, e pio;*
- V. 29. *Cbi con candor, e purità ti serve,  
Trova la sua mercede  
Ne la sincerità di tue promesse;  
E con cbi di tua legge  
Devia dal retto calle,  
Esci di tua clemenza  
Da l'usato sentiero,  
E tutti allora adopri  
I gastighi di giudice severo.*
- V. 30. *Perciò il popolo tuo povero, e afflitto  
Salvi sempre, e proteggi,  
Ed a superbi di vergogna tocchi  
Fai abbassar loro malgrado gli occhi.*
- V. 31. *A le tenebre mie lampa tu sei:  
Or tu ti degna sempre,  
Signor, di far, che le piu fosche notti  
De le miserie mie canginsi in giorni  
Di piena luce, e di letizia adorni.*
- V. 32. *Tua destra forte  
Da' rei perigli  
Mi salverà;  
E, tua mercede,  
Il fermo piede*
- V. 25. Quoniam omnia judicia ejus in conspectu meo: & justitias ejus non repuli à me.
- V. 26. Et ero immaculatus cum eo: & observabo me ab iniquitate mea.
- V. 27. Et retribuet mihi Dominus secundum justitiam meam: & secundum puritatem manuum mearum in conspectu oculorum ejus.
- V. 28. Cum sancto sanctus eris, & cum viro innocente innocens eris.
- V. 29. Et cum electo electus eris: & cum perverso perverteris.
- V. 30. Quoniam tu populum humilem salvum facies: & oculos superbiorum humiliabis.
- V. 31. Quoniam tu illuminas lucernam meam, Domine: Deus meus illuminata tenebras meas.
- V. 32. Quoniam in te eripiar à tentatione, & in Deo meo transgrediar murum.

V. 33. Deus meus impolluta via ejus ;  
eloquia Domini igne examinata :  
protector est omnium sperantium  
in se .

V. 34. Quoniam quis Deus præter Do-  
minum ? aut quis Deus præter Deum  
nostrum ?

V. 35. Deus, qui præcinxit me virtute :  
& posuit immaculatam viam meam .

V. 36. Qui perfecit pedes meos tam-  
quam cervorum , & super excelsa  
statuens me .

V. 37. Qui docet manus meas ad præ-  
lium : & posuisti, ut arcum æreum,  
brachia mea .

*Ogni muraglia  
De' miei nemici  
Salir potrà .*

V. 33. Sono le vie  
Del mio Signore  
Sgombre d' error ;  
E le sue voci  
Son piu sincere  
D' oro cui abbia  
Purgato il foco  
Col suo calor .  
Quegli infelici  
Cbe in esso appoggiano  
La speme lor ;  
Sempre lo trovano  
Da le miserie ,  
Cbe lor circondano  
Pronto , e sollecito  
Liberator .

V. 34. Qual Dio di quanti adora  
La turba insana de le cieche genti,  
Nel poter, ne la forza  
Fia, cbe star vaglia al paragon del nostro ?

V. 35. Questi fu, cbe mi cinse  
D' alta virtude , e pure  
Rendette , e immacolate  
Le vie de la mia vita .

V. 36. Qual di leggero  
Cervo veloce  
Fè pronti al corso  
I piedi miei ;  
E sù le cime  
De gli alti monti  
Mi pose in salvo  
Da' miei crudeli  
Nemici rei .

V. 37. Ei ne la pugna  
Guidò mia destra,  
Drizzò miei colpi ,

*E al braccio mio  
D'arco di bronzo  
La forza diè.*

*V. 38. Sì; tu, mio Dio,  
Sì, quel tu fosti,  
Che di guardarmi  
Cura prendesti,  
E la tua mano  
Salvo mi fè.*

*V. 39. Tua santa disciplina  
Per mio profitto mi corresse ogn'ora;  
E quella sia, che mi corregga ancora.*

*V. 40. Le strette a' miei passi  
Difficili vie  
Ed ampie rendesti,  
E piane al mio piede;  
Ond'io nel calcarle  
Allora v' impressi  
Vestigia ben salde  
Tua sola mercede.*

*V. 41. Così, pien di coraggio, e di speranza  
Inseguì 'l mio nemico, e lo raggiunsi,  
E da la pugna io non rivolsi il passo  
Sin ch'ei non venne manco.*

*V. 42. Io così l'abbattei,  
Così sue forze infransi,  
Ch'egli di starmi in faccia  
Nè fronte, nè poter avrà più mai;  
Ei già mi cadde al piede,  
Io già lo calpestai.*

*V. 43. Ma tu fosti, o Signor, che di valore  
Armasti ne la pugna il braccio mio;  
Sì, tu, Signor, facesti,  
Che al piede mi cadessero  
Quei, che a mio precipizio  
Le ardite insegne alzarono.*

*V. 44. Fu il tuo poter, che di rossor coperti  
Sforzò costoro a volgermi le spalle,  
E disperse gl' indegni*

**V. 38. Et dedisti mihi protectionem salutis tuæ : & dextera tua suscepit me.**

**V. 39. Et disciplina tua correxit me in finem : & disciplina tua ipsa me docebit.**

**V. 40. Dilatasti gressus meos subtus in : & non sunt infirmata vestigia mea.**

**V. 41. Persequar inimicos meos ; & comprehendam illos : & non convertar, donec deficient.**

**V. 42. Confringam illos, nec poterunt stare : cadent subtus pedes meos.**

**V. 43. Et præcinxisti me virtute ad bellum : & supplantasti insurgentes in me subtus me.**

**V. 44. Et inimicos meos dedisti mihi dorsum, & odientes me disperdidisti.**

- V. 45. Clamaverunt, nec erat, qui falvos faceret: ad Dominum, nec exaudivit eos.
- V. 46. Et comminam eos, ut pulverem ante faciem venti: ut lutum platearum delebo eos.
- V. 47. Eripies me de contradictionibus populi: constitues me in caput Gentium.
- V. 48. Populus, quem non cognovi servivit mihi: in auditu auris obedivit mihi.
- V. 49. Filii alieni mentiti sunt mihi: filii alieni inveterati sunt, & claudicarunt à semitis suis.
- V. 50. Vivit Dominus, & benedictus Deus meus, & exaltetur Deus salutis meæ.
- V. 51. Deus, qui das vindictas mihi, & subdis populos sub me, liberator meus de inimicis meis iracundis.
- Armati contro me d'ira, e furore.*
- V. 45. Gridaro essi, soccorso,  
Ma non vi fù, cbi dasse loro aita;  
A te lor preci alzarono,  
Ma fosti inesorabile.
- V. 46. Io già riddussigli  
Minuta polvere,  
Cbe ad ogni soffio  
D'aura disperdesi;  
E qual d'immonde strade  
Abbietto fango e vile, io gli calcai.
- V. 47. Così per tua clemenza  
Del popolo ribelle  
Al furor mi togliesti,  
E depressi i superbi  
A molestarmi intenti,  
Stabilirmi ti piacque  
Capo e Re de le genti.
- V. 48. Appena il suono udito  
Di mie vittorie, un popolo straniero  
Si mosse volontario a darmi omaggio,  
E fè de' voler suoi legge i miei cenni.
- V. 49. E quel popolo ingrato,  
Cbe a gran ragion non chiamerò più mio,  
Perche di fedeltade  
Violò il giuramento,  
Fiaccato, e indebolito  
A lasciar fu costretto  
Le vie, cbe a' danni miei segnava ardito.
- V. 50. Viva Iddio, viva per sempre  
E risuoni  
De l' autor di mia salute  
L' alta lode in ogni parte.
- V. 51. Viva Iddio, cbe al braccio mio  
Diè'l poter di vendicarmi;  
Cbe sottopose  
Straniere genti  
A' voler miei,  
E dal furore  
Sufarmi piacqueli.

*Di tanti perfidi*

*Nemici rei.*

*V. 52. Viva Iddio, che sopra quanti*

*Sollevaronsi a mio danno*

*Più sublime alzó mia gloria;*

*E da l'empio mio nemico*

*Tratto in salvo,*

*Mi donò piena vittoria.*

*V. 53. Per grazie così rare*

*Con salmi sacri al suo gran nome augusto*

*Farò la sua possanza*

*Palesè al mondo intero,*

*V. 54. E canterò le lodi*

*Di quel Dio, che con tanti*

*Magnifici favori*

*Il Re suo servo umile*

*Fè salvo, e vincitor;*

*Di quel, che sopra l'unto*

*Da lui Re d'Israelle*

*Davidde prediletto*

*L'alta clemenza sua profuse ogn'or;*

*E spanderla promise*

*Sù i venturi di lui cbiari nepoti,*

*Oltre il girar ancora*

*De' più lontani secoli remoti.*

**V. 52. Et ab insurgentibus in me exal-  
tabis me : à viro iniquo eripies me.**

**V. 53. Propterea confitebor tibi in na-  
tionibus, Domine : & nomini tuo  
psalmum dicam.**

**V. 54. Magnificans salutes Regis ejus,  
& faciens misericordiam Christo suo  
David, & semini ejus in sæculum.**

**FINE DEL SALMO DECIMOSETTIMO.**

## SALMO XVIII.

Il Profeta in questo Salmo mostra, che i cieli, ed i corpi celesti manifestano la grandezza, e la gloria del Signore; indi passa a lodare la legge di Dio, e a descrivere gli effetti mirabili di essa; riconosce, che la sua infermità lo impedisce di osservarla come vorrebbe: dimanda perdono delle proprie colpe a se stesso ignote, e confessa di non poter esser grato a gli occhi di Dio, se non con adempire i suoi precetti.

V. 1. **C**Oeli enarrant gloriam Dei,  
& opera manuum ejus annuntiat firmamentum.

V. 2. Dies diei eructat verbum, & nox nocti indicat scientiam.

V. 3. Non sunt loquelæ, neque sermones: quorum non audiantur voces eorum.

V. 4. In omnem terram exivit sonus eorum: & in fines orbis terræ verba eorum.

V. 5. In sole posuit tabernaculum suum: & ipse tamquam sponsus procedens de thalamo suo.

V. 6. Exultavit ut gigas ad currendam viam, à summo coelo egressio ejus:

V. 7. Et occurfus ejus usque ad summum ejus: nec est, qui se abscondat à calore ejus.

V. 1. **I**Cieli immensi narrano  
Del grande Iddio la gloria,

E'l firmamento lucido

A l'universo annunzia

Quanto sieno mirabili

De la sua destra l'opere.

V. 2. Al dì, che nasce

Di lui ragiona

Il dì, che more;

Ed una notte,

Racconta a l'altra

La sapienza

Del loro Autore.

V. 3. Non avvi popolo

Cotanto barbaro

Da cui non odasi

Tal favellar;

V. 4. Lor suono spandesi

Sino ne gli ultimi

Remoti termini,

Che bagna il mar.

V. 5. Per magnifica tenda l'Altissimo

Diede al sol questi cieli, e per thalamo,

Donde a guisa di sposo levandosi,

V. 6. Qual fastoso campion robustissimo,

La carriera esultando incomincia,

Da oriente veloce movendosi,

V. 7. E del cielo poggiando su'l vertice

Segue il corso leggiero, instancabile

Sin che arrivi a posarsi a l'ocaso:

Non v'è mare, non terra, non popolo,

Non

*Non v'è pianta, non fera, non arbore  
Cui non giunga il calor suo benefico.*

*V. 8. Ob immacolata, e pura,*

*Santa, divina legge!*

*Ella rivolge ogn' alma*

*A l' alto suo Fattor;*

*E' il testimon fedele*

*Di sue promesse eterne,*

*E sapienza in fondo*

*De' semplici nel cor.*

*V. 9. Ob giusta legge e retta!*

*Di gioia ella riempie*

*L' alme, che in osservarla*

*Pongono il lor piacer;*

*Ripieni i suoi precetti*

*Son di divina luce,*

*Che co' suoi rai la mente*

*Illumina, e l' pensier.*

*V. 10. Di Dio il timor, ch' è Santo*

*Perche d' amore è figlio*

*Nel cor suo regno fonda,*

*E fine mai non ha;*

*Gli eterni alti decreti*

*Di lui, che il mondo regge*

*In se medesmi sono*

*Giustizia, e verità.*

*V. 11. Ob quanto più de l' oro,*

*Quanto più de le gemme*

*Son preziosi, e quanto*

*Più devonsi bramar!*

*Ob quanto son più dolci*

*Del mele, e più soavi*

*Che l' ape industriosa*

*Da' fior sappia formar!*

*V. 12. Perciò 'l tuo servo umile,*

*Signor, gelosamente*

*Li guarda, e guarderalli*

*Ognor quanto potrà;*

*Che nel guardarli ei trova*

**V. 8. Lex Domini immacolata, convertens animas: testimonium Domini fidele, sapientiam præstans parvulis.**

**V. 9. Justitiæ Domini rectæ, latificantes corda: præceptum Domini lucidum, illuminans oculos.**

**V. 10. Timor Domini sanctus, permanens in sæculum sæculi: judicia Domini vera, justificata in semetipsa.**

**V. 11. Desiderabilia super aurum & lapidem pretiosum multum: & dulciora super mel, & favum.**

**V. 12. Etenim servus tuus custodit ea, in custodiendis illis retributio multa.**

- V. 13. *Delicta , quis intelligit ? ab occultis meis munda me : & ab alienis parce seruo tuo.*
- V. 14. *Si mei non fuerint dominati , tunc immaculatus ero : & emundabor à delicto maximo.*
- V. 15. *Et erunt ut complacent eloquia oris mei : & meditatio cordis mei in conspectu tuo semper.*
- V. 16. *Domine adjutor meus , & redemptor meus.*
- Un ampia ricompensa ,  
Cb' è tutto il suo piacere ,  
La sua felicità .*
- V. 13. *Ma lasso , e cbi fia mai , cbe giunger possa  
Tutte a conoscer chiaro  
Le colpe onde t' offende ?  
Deb , mio Signor , da quelle ,  
Cbe in me nascese son , mondo mi rendi ;  
E' da gli altrui delitti , onde il tuo seruo  
Esser può fatto reo , tu lo difendi ;*
- V. 14. *Se da l' impero lor libero , e sciolto  
Fia tua mercè , cb' io resti ; allora il mio  
Cor sarà senza macchia a te dinante ;  
E da la sempre ardita  
Superbia baldanzosa  
D' ogni colpa più rea  
Prima fonte , e cagione io sarò mondo .*
- V. 15. *Allor tu gradirai ,  
Signor , le preci , e i voti ,  
Cbe umil ti porgerò ,  
E del core i segreti  
Pensieri , cb' io per sempre  
A te rivolgerò .*
- V. 16. *Ne l' alta tua , Signor , pietà infinita  
Sta la salvezza mia , sta la mia vita .*

FINE DEL SALMO DECIMOOTTAVO  
ED ULTIMO DEL TERZO TOMO.

Digitized by Google

1

Digitized by Google

# S A L M O

## DECIMOQUINTO

A L T O S O L O

Con Violoncello.

Conferva me, Domine, &c.

Page 8



The musical notation begins with a vocal line on a single staff. Below it, the cello part is written on two staves. The tempo is marked 'Lento'. The key signature has one flat (B-flat), and the time signature is 3/8. The notation includes various rhythmic values and articulation marks.

The musical score continues with the vocal line and cello accompaniment. The vocal line features a series of eighth and sixteenth notes with slurs. The cello part provides a steady accompaniment with eighth and sixteenth notes. The notation is dense and includes various musical symbols.

## (II.)

Si - gnor dall'empia Gen - te dall'empia Gen - te che m'af - fai d'ogni in -

tor - no deh pietoso mi sal - va mi sal - va po - che in te solo ogni mia speme è

po fia? ho sempre detto il mio Si -

gnor tu sei tu sei perche il retto oprar mi - o di tua clemenza è de -

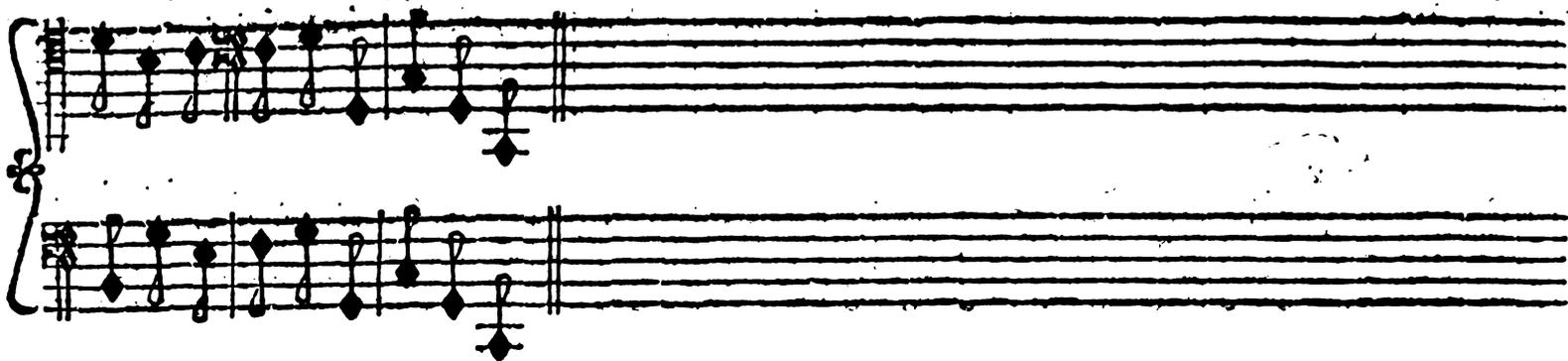
(III.)

no e pur d'uopo non hai non

hai pro - fito delle vet - te opre mi - e d'uopo non ha -

i non hai pro - fit - to delle rette opre mi - e

IV.



Per quelli poi che mecou niti denno nella terra promessa a teffer sacri mi ra bi le ren-



desti in loro e il lustre il tuo vo le re e'l mio. Creb - bero inlor le in - fermitadi amare



onde questa mortal mi jera vita è da ogni parte cinta, e lo spron queste furo onde ve -



lce per ac co star si a te mossero il passo ed io non gli hò adunati perche il sangue delle



vittime bagni l'are profane de' stranieri De - i.

(V)

Pe - ra ogni lor me mo ri a

Rifoluto.

ogni lor me mo ri a e si tolga dal mondo si tolga dal mondo il nome an-

ogni lor me mo ri a e si tolga dal mondo si tolga dal mondo il nome an-

cor il nome an - cor dell'empio culto im - mon - do e si

tolga dal mondo ogni lo ro memo ria si tol ga dal mondo

tolga dal mondo ogni lo ro memo ria si tol ga dal mondo

tolga dal mondo ogni lo ro memo ria si tol ga dal mondo

tolga dal mondo ogni lo ro memo ria si tol ga dal mondo

Volti subito.

(VI.)

il nome an - cor il nome an - cor dell'empio culto im - mon - do

dell'empio culto im - mon - do.

Tu mio Signor tu solo sei la mia ere dita de la mia allegrezza è in

Adagio assai.

te Signor sei so - lo mi ere - dita - de la mia allegrezza è in te tu che mi stabi-

(VII.)



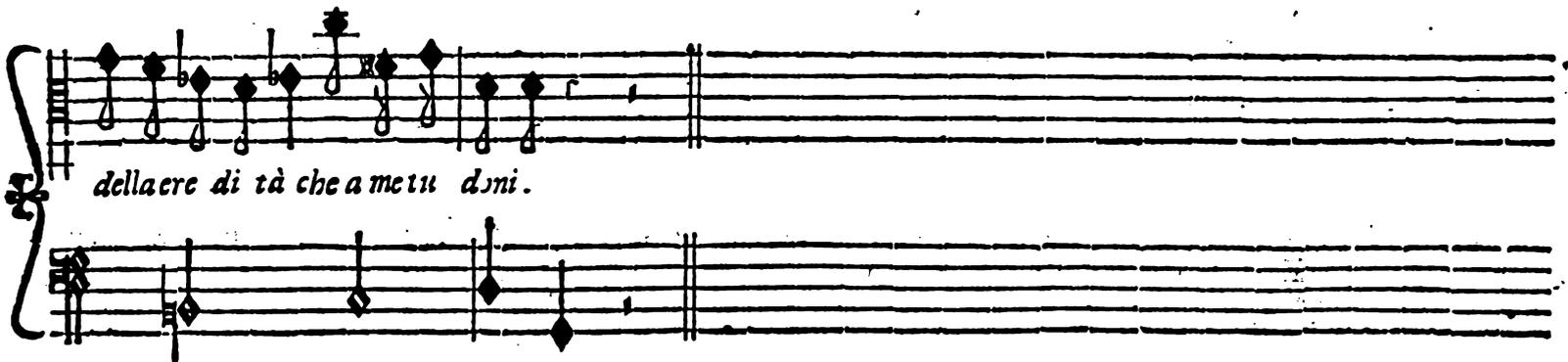
li sci - nel possesso del regno che promettesti a me che promettesti - ti a me che



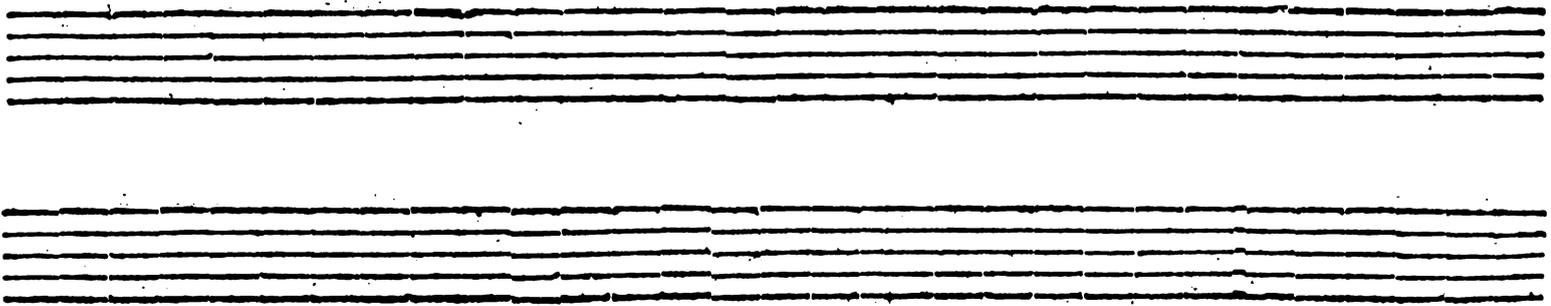
promettes - ti a me.



Nulla v'è di piu illustre e di più grande di quella parte a me toccata in sorte e



dellaere di tà che a metu d'ni.



# ❁(VIII.)❁



Adagio. Bene - detto tu ò Signore che dell' alta tua sapienza col divi - no almo splen-



dore la mia mente illumina - ti e nell' a - tra oscura notte del corrot - to mondo in



sano fra la turba degli affetti onde l'alto tuo volere decretò ch'io fossi cinto il mio cor tu rego-



lasti il mio cor tu rego - lasti il mio cor tu rego - lasti il mio cor tu rego - lasti.

(IX.)

Costi frà rei pe - rigli e pene a - mare come a solo mio lume fsi in te gli occhi

miei ten' io mai sempre e tu fosti softe - gno al - la mia destra.

*Allegro.* Perciò  
Violoncello.

per - ciò riem - piefi il cor il cor di giu bi lo e in lieti canti - ci il labbro

(X.)

scioglie - si e' l' corpo fragi - le ora ri - po - sa si ri - po - sa -

si nella cer - tissi - ma speranza c'ab - bia tosto a ri - sorgere tosto a ri - sorgere

nella certis - sima speranza c'abbia tosto a ri - sor - gere a ri - sorg - re.

nella certissima speranza c'abbia tosto a ri - sor - gere a risor - ge - re.

(XI.)

*Nò, tu non lascie - rai che'l Santo tuo di - letto giammai la prigionia dell' alma veda*

*nè del corpo corrotto le fracide reliquie a vermi in preda.*

*Intonazione degli Ebrei Tedeschi sopra*

מעוה צור ישועתי ונו'

מעוה צור ישועתי לך נאה לשבח תכון בית תפלותי ושם תודה  
 נזבת לעת תכין מטבח מצר המנבח אז אנמור בשיר

מזמור הנזבת המזבח

*presto.*

*Violoncello.*

# (XII.)

*Della vitail*  
*Segue col basso.*

ret - to cal - le tua clemenza in se - gnò a me onde fia che lieto e - futi il mio cor d'al -

ta alle - grezza il mio cor d'alta alle - grezza nel ve - dermi in - nanzi a te.

*Allegro.*  
E alla tua destra in sì fe - li ce stato con e - terno pia - cer farò bea -

(XIII.)

to con e - ter - no pia - cer sa - rò be - a - to con e - ter - no pia - cer con e - terno pia -

cer sa - rò sa - rò be - a - to con e - terno pia - cer sa - rò be a -

to con e - ter - no pia - cer con e - terno pia - cer sa - rò sa - rò

be - a - to con e - terno piacer sa rò be - a - to sa - rò be - a -

(XIV.)

to con e - terno piacer sa - rò sa - rò be - a - to sa - rò be - a -

The first system of the musical score consists of three staves. The top staff is a vocal line with lyrics underneath. The middle and bottom staves are piano accompaniment. The music is in a common time signature and features a mix of eighth and sixteenth notes.

to sa - rò sa - rò be - a - to.

The second system of the musical score also consists of three staves. The top staff is a vocal line with lyrics underneath. The middle and bottom staves are piano accompaniment. The music continues with similar notation to the first system, ending with a double bar line.

Fine del Salmo decimoquinto.

# S A L M O

## DECIMOSESTO

*A D V E T E N O R I.*

Exaudi, Domine, justitiam meam &c.

*Parte di Canto greco del Modo Lidio sopra  
un Inno di Dionisio al Sole.*

σ σ σ σ ι σ ρ σ ρ σ  
χρησθλιφάρη πάτερ αὐς

ϕ M M M M σ ϕ M · T M  
ροδίσσω ὡς αὐτογα πάλων

M i M ρ M Z T Z  
πτασίς ὑπ' ἰχρσί διώκεις

M Z M Z i M i M Z i  
χρυσίασι ἀγαλλόμενος κόμαις

M i Z i M i ρ ρ σ ρ ρ σ  
πρεὶ γῶτον ἀπειρίτων ἔρασῶ

σ ρ M M M M M M i M  
ἀκτίνα πολύσροφον ἀμπλίκω

i M ρ M i Z M ρ σ  
αἴγλας πολυδερκία παγῶν

σ ρ M M M σ β ϕ M M  
πρεὶ γαῖω ἀπασω ἰλίσιω



Tutti.

U che sai quan - to fa giuf - ta

Tutti.

U che sai quan - to fa giuf - ta

Largo.

(XVI)

*a Signor la causa mi - a e - sau - disci le mie pre - ci ed atten -*

*• Signor la causa mi - a e - sau - disci le mie pre - ci ed atten -*

*di al mio clamor al mio cla - mor; Por - gio -*

*di al mio clamor al mio cla - mor; Por - gio -*

*rec - chio a que - sti vo - ti che da un core es - con fin - ce - ro*

*rec - chio a que - sti vo - ti che da un core es - con fin - ce - ro*

*non da un lab - bro ingan - na - tor.*

*non da un lab - bro ingan - na - tor.*

(XVII)

Solo. Lento:

Signor miaura - i mio so - lo Giudice

quandom' a-

Solo. Lento:

E quando udi - to

uò che tu fi a

ura - i

mio solo Giudi - ce uò che tu fia che tu fi - a e la tua

Signor udi - to mio solo Giudi - ce uò che tu fia che tu fi - a

bocca

quella sen ten za

la ragion mi - a la ragion

sola pro nun zi quella sen ten za da cui de - ci da fi da cui de - ci da fi

mi - a la ragion mi - a e la tua bocca sola pro - nunzi

la ragion mi - a sola pro - nunzi quella sen - senza da cui de -

(XVIII)



la ragion mi - a la ragion mi - a la ragion mi - a.  
ci da fi da cui deci - da fi la ragion mi - a.

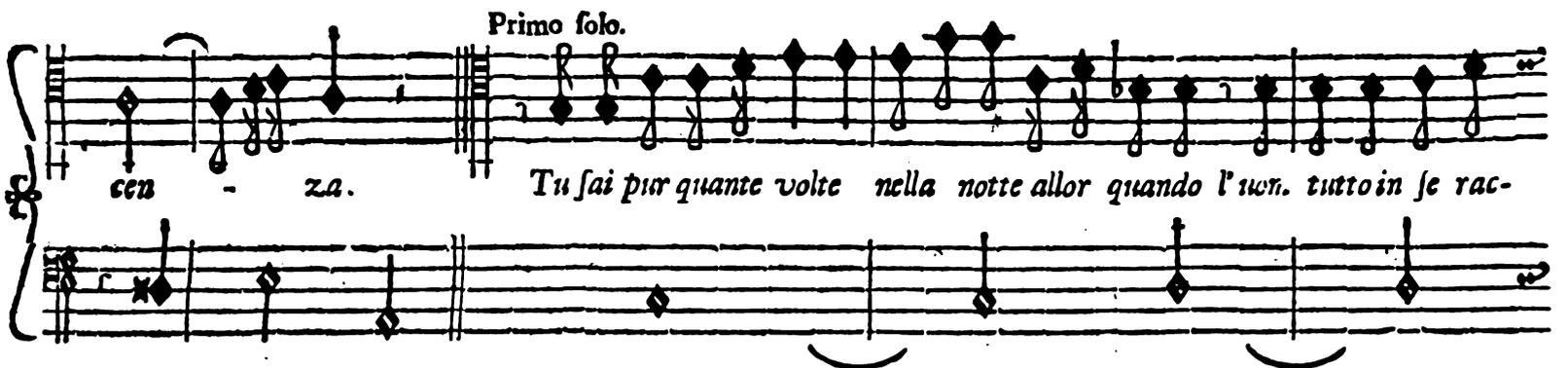
Secondo folo.



Deh tieni alto Signor per tua clemenza tuoi lumi intente fi - si so - pra la mia inno -

9 8

Primo folo.



cen - za. Tu sai pur quante volte nella notte allor quando l' uon. tutto in se rac -

Adagio.

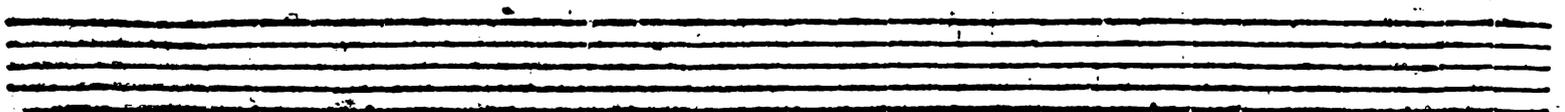


colto pensa ciò che far debba al nuovo giorno hai provato il mio co - re: ed ha - i e ja - mi -

4 3



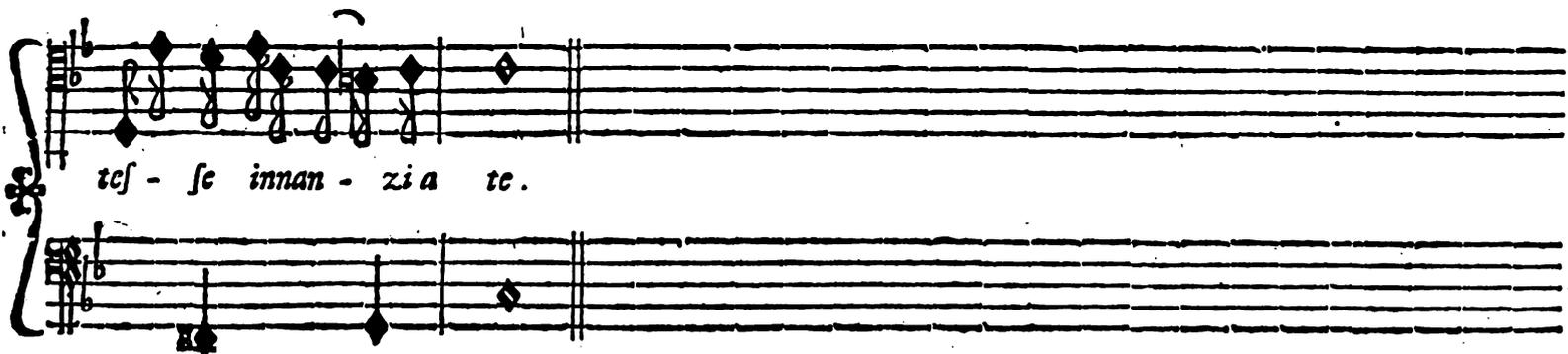
nato come argento con foco la mia costanza e fe e mai non hai trovato colpa che farmi



(XIX.)



reo potesse innanzi a te potesse innanzi a te e mai non hai trovato colpa che farmi reo potesse innanzi a te po-



tes - se innan - zia te.

Primo solo.



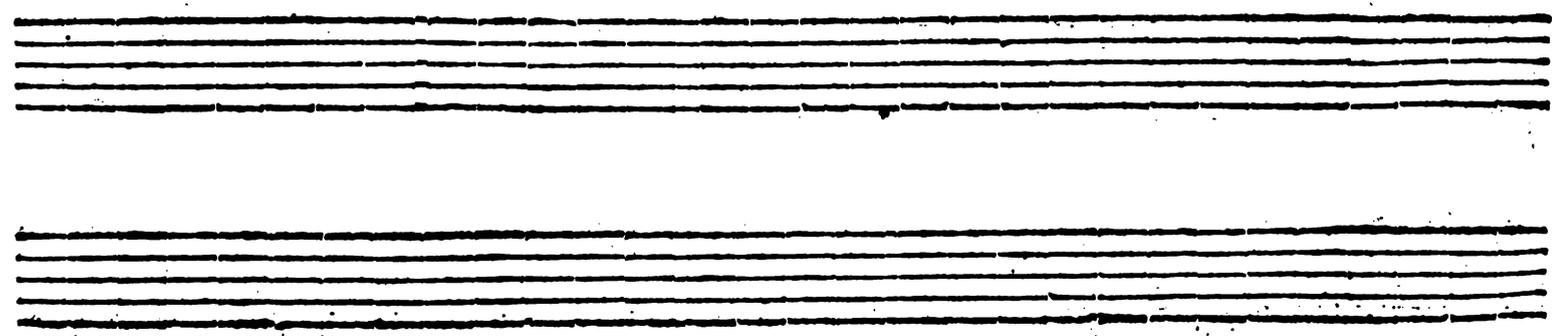
Quante volte tu'l sai on'io non favel - lassì dell'opre inique e prave di cui l'umana



vita è sì ripiena intento solo ad esservar la santa legge che uscìo dal tuo divino labbro



nel duro erto sentier diffi - cil tanto della virtude ogn'or sal - do mi tenni. Segue subito



(XX.)

Lento. Solo.

Dunque ti degna guidar miei pas - si guidar miei pas - si mosti fin  
solo.

Dunque ti degna guidar miei pas - si mosti fin

Lento.

ora pel retto calle de' tuoi pre - cetti al loro tanto bra - ma -

ora pel retto calle de' tuoi pre - cetti al loro tanto bra - ma - - to bra -

to brama - to fin si ch'io non ab - bia l'orme a ri - volgere

mato brama - to fin de - bole e fiacco l'orme a rivol - gere

sul meglio ap - pun - to ap - pun - to si ch'io non abbia l'orme a ri -

debole e fiacco l'orme a ri - volgere sul meglio appun - to ap - pun -

❀(XXI.)❀

volgere sul meglio appunto del mio cammin sul meglio appunto del mio cammin. Come ti  
to sul meglio appunto del mio cammin sul meglio appunto del mio cammin.

piacque Signor cor - te - se come ti piacque udir miei voti  
Come ti piacque Signor cor - te - se udir miei voti

quallora u - mile in mio soc - corso in mio soccorso Si - gnor  
quallora u - mile in mio soc - corso in mio soc - corso io t'in - vo - cai Si -

io t'invo - ca - i così ti pic - ga or che ti por - go  
gnor io t'invo - ca - i ad esau - dir - mi or che ti por - go

(XXII.)

ardenti pre - ci in mezzo a tan - ti tan - ti che il cor mi  
ardenti pre - ci che il cor mi premono affanni e gua - i in mezzo a tan -

premono affanni e gua - i affanni e guai e gua - i affanni e guai e  
ti tan - ti affanni e guai e gua - i affanni e guai e

gua - i.  
gua - i.

Solo. Lento.

Ormai rendi mira - bili di tua mise - ricor - dia  
a tutti e chiare l'opere possente alto Si -

(XXIII.)

tu che così bene - fico in te la speme lor che così sal - vi  
 gnor salvi quei che rison - gono la speme lor quei che ri -

in te la speme lor salvi bene - fico in te la speme lor.  
 pongono in te la speme lor quei che rison - gono in te la speme lor.

*Intonazione degli Ebrei Spagnuoli sopra il Salmo*

שירו לה שיר חדש ונו'

שירו לה שיר חדש שירו

לה כל הארץ

Tutti.  
 Qual conge - losa cu - ra dell'occhio la pupilla dell'occhio la pu pil -  
 Tutti.  
 Qual zonge - losa cu - ra dell'occhio la pupilla dell'occhio la pu pil -

(XXIV.)



la altri guardar procura tal da quest'empia gente che di resiste osa al braccio tuo pos-

la altri guardar procura tal da quest'empia gente che di resiste osa al braccio tuo pos-



sen - te ti piaccia di guardar - mi coll' al - mo tuo favore e l'ombra Solo.  
solo.

sen - te ti piaccia di guardar - mi coll' al - mo tuo favore e l'ombra



di tue a - li fiammi a - filoe dife - sa fiammi a - filoe dife - sa

di tue a - li fiammi a - filoe dife - sa fiammi a - filoe dife - sa



**Tutti**  
l'ombra delle tue a - li fiammi a - fi - loe di - fesa dall'in - fi - di - e morta - li dall'insi - di - e mor -

**Tutti.**  
l'ombra delle tue a - li fiammi a - fi loe di - fesa dall'in - fi - di - e morta - li dall'insi - di - e mor -

(XXV.)

ra - li de - gli - ni qui che tan - to af - fi - go - no il mio core af -  
ra - li de - gli - ni qui che tan - to af - fi - go - no il mio core af -

fi - go - no il mio co - re.  
fi - go - no il mio co - re.

**Tutti.**  
Dovunque io volga - mi questa mia misera vita minac - ciano questa mia  
**Tutti.**  
questa mia mise - ra vita mi - nac - ciano dovunque io vol - ga -  
Tasto solo. **Tutti.** 5 6

mi se ra vita mi - nac - - cia - no  
mi questa mia misera vita mi - nac - - ciano e immersi nelle loro am -

(XXVI.)

*e immerfi nelle loro ampie ricchez - ze nulla spiran dal volto che orgoglio in-*  
*pie ric - chez - ze nulla spiran dal volto che orgoglio ingiu - ri - olo*

*giu - ri - o - so nulla esprimon col labbro che parole morda - - ci*  
*nulla esprimon collabbro che pa - role mordaci che pa - role morda - ci da ogni luogo mi*  
Tasto solo.

*da ogni luogo mi cacciano ogni sentier mi chiu - do - no da ogni*  
*cacciano ogni sentier mi chiu - do - no da ogni luogo mi cacciano ogni sentier mi*  
tutti. 5

*luogo mi caccia - no da ogni luogo mi cacciano Deh come mai poss'io sperar lo*  
*chiu - do - no ogni sentier mi chiu - do - no*

♬(XXVII.)♬

scampo se de miei passi ogn'orma vancercando co' lumi per dove io fuggo immobil - men

te fiffi?

*Tutti.* Al varco es - si m'aspettano Le-  
*Tutti.* Al var - co essi m'aspettano a guisa di fame - lico

on che l'ingor dis - si - me fauci cerca riem - piere dalla tana ove as - con -  
dalla tana ove as - con - de - si fauci

♬(XXVIII.)♬

de - fi al var - co essi m'aspettano  
cerca riempie - re al var - co essi m'as-

a guisa di fame - li - co dalla tana ove ascon - de si fauci cerca ri -  
pettano leon cui l'ingordis - sime dalla tana ove asconde si fauci

empiere dalla tana ove as - con - de - si dalla tana ove ascon -  
cerca ri - empiere fauci cerca ri - empie - re fauci cerca ri -

de - fi.  
empie - re.

# (XXIX.)

Primo solo.

*Sorgi mio Dio, deh sorgi, e i lor disegni rei previeni e rompi; ri-piglia dalla mano di*

Secondo.

*questi tuoi nemici la spada del tuo sdegno onde fin' ora minacciar la mia vita. Da que' pochi che in*

*terra t'adorano e ti servono omai ti piaccia separar costoro già di quanto creasti quaggiù fra*

Primo.

*noi di sapo-rito, e dolce il loro ventre è pieno: e lo sia pur, da un folto, che adempia le lor*

*brame, suol di figli san cinti, e lascin questi fe-li cie-redi d'opu-lenti beni*

Secondo.

*per me contento crederommi appieno s'uom giusto io possa comparirti avanti; Segue subito.*

(XXX.)

**Tutti.** **Presto folo.**

E allor bea - to ben potrò chiamarmi che della gloria tua giun-

**Solo.**

E allor bea - to ben potrò chiamarmi che della gloria tua giunga a sa - ziarmi

ga a saziar - mi giunga giunga a sa - ziarmi giun - ga a saziar - mi.

giunga giun - ga a saziarmi giun - ga giun - ga a saziar - mi.

**Tutti.** **folo.** **Presto.**

e allor bea - to ben potrò chiamarmi che della gloria tua giun-

**tutti.**

e allor bea - to ben potrò chiamarmi che della gloria tua giunga a sa - ziarmi

ga a sa - ziarmi giunga giun - ga a saziarmi giun-

giunga giun - ga a saziarmi giun - ga a saziarmi

(XXVI)

folo.  
gaa saziarmi giun - gaa sa - ziar - - - mi  
giun - gaa sa - ziar - - - mi giun-

tutti.  
che della gloria tua giunga a sa - ziar - - - mi che  
gaa sa - ziar - - - mi giun - gaa sa - ziar - - - mi

folo.  
della gloria tua che della gloria tua giunga a sa - ziar mi  
che della gloria tua che della gloria tua giun-

tutti.  
giunga che della gloria tua giunga a sa - ziar mi giunga giunga a sa -  
gaa sa - ziar mi giunga che della gloria tua

(XXXII)

ziarmi giungaa sa - ziarmi giungaa sa-  
folo. folo.

giungaa sa - ziarmi giungaa sa - ziarmi giungaa sa-

ziar - - - mi che della gloria tua giun-  
tutti.

ziar - - - mi giun - sa a saziar - - - mi

ga a sa - ziar - - - mi giun - ga folo. giun - ga  
tutti. folo.

giungaa sa - ziar - - - mi giun - ga giun-

giun - ga a sa - ziar - - - mi.  
tutti.

ga giungaa sa - ziar - - - mi.

Fine del Salmo decimosesto.

# SALMO

## DECIMOSETTIMO

A tre

ALTO, TENORE, E BASSO.

Diligam te Domine &c.

Grave. Tutti.

O sempre t'a - me - rò cle - mente, e giuf - to

Dio cle - men - te, e giuf - to Di - o io sem - pre t'a - me - rò

Tutti.

cle - mente, e giuf - to Di - o io sempre io sempre t'a - me - rò

Tutti.

cle - mente, e giuf - to Di - o io sempre sempre t'a - me - rò



(XXXIV.)

che sei la mia fortezza mio sostegno e re - fu - gi - o e mi - o e mio li - be - ra -

tor che sei la mia fortezza mio sostegno, e re - fu - gi - o e mi - o e mio li -  
che sei la mia fortezza mio sostegno, e re - fu - gi - o e mi - o e mio li -  
che sei la mia fortezza mio sostegno, e re - fu - gi - o e mi - o e mio li -

6 5 6 5 6 6 5  
3 4 b7 4 4 3

be - ra - tor  
be - ra - tor  
be - ra - tor ca - gion del mio spe - rar mio a - ju - to, e mia di -

56 34 7b

❁(XXXV.)❁

*mio a - ju - toe mia di - fe sa ca - gion del mio spe - rar*

*fe - sa mio - juto e mia di - fe - sa ca - gion cagion del mio sperar*

*Forza che m'hà sal - vato mio solo, e dolce A - si - lo d'ogni mio ben d'ogni mio*

*Forza che m'hà sal - vato mio solo, e dolce A - si - lo d'ogni mio ben d'ogni mio*

*Forza che m'hà sal - vato mio solo e dolce A - si - lo d'ogni mio ben d'ogni mio*

*be - ne Au - tor. Segue subito.*

*be - ne Au - tor. Segue subito.*

*be - ne Autor.*

# (XXXVI.)

*Lento. solo.*

Il Si - gnor so - lo fa - rà l'og - get - to delle mie

*Solo.*

Il Si - gnor so - lo fa - rà l'og - get - to delle mie

lodi e nel lo - dar - lo il suo soc - cor - so implore - rò

lodi e nel lo - dar - lo il suo soc - cor - so implore - rò

implore - rò così per sem - pre col suo fa - vo - re da' miei ne - mi -

implore - rò così per sempre col suo fa - vorè da' miei ne -

ci fierie cru - de - li per sua bon - ta - de mi salve - rò

mici fierie cru - deli per sua bontade mi salve - rò per sua bon -

(XXXVII.)

mi salve - rò per sua bontà - de mi sal - ve - rò.  
tade mi salve - rò per sua bontade mi sal - ve - rò.

**Tutti**

Grave. **Tutti** Lo fui cinto d'intor - no d'in - torno da angosce e da peri - co - li mor -

Grave. Lo fui cin - - to d'intor - no d'in - torno e da pe - ri - co - li mor -

Lo fui cinto d'intorno d'intorno fui cinto e da pe - ri - co - li mor -

6 7 6 7 7 5 6

ta - li da angosce e da peri - coli morta - li;

**Presto**

ta - li e da pe - ri - co - li mor - ta - li; e qual torrente ra -

ta - li e da peri - co - li mor - ta - li; e qual

Tasto solo. **Tutti**

6 6

(XXVIII.)

e qual torrente rapido che gonfia rom -  
pido che gonfia rom - pe gli ar - gini  
torrente rapido che gonfia rom - pe gli ar - gini

pe gli argini e porta ovunque span -  
che rompe gli argini o - ovunque span -  
che rompe gli argini e porta ovunque e porta o -

Tasto solo. tutti.

de - si ovunque spandesi e porta ovunque span -  
de - si ovunque spandesi al - to spa - ven - to  
un - que span - de - si al - to spa - vento e porta ovunque

(XXXIX.)

desi al - to spa - vento o - vim - que  
o - vim - que spandesi e por - ta ovum - que span -  
span - desi e por - ta ovum - que span -  
Tasto solo. tutti.

spandesi e porta o - vanque ovunque spandesi  
desi e por - ta ovum - que span - - - desi  
desi al - to spa - vento o - vim - que - - - desi  
Tasto solo. tutti.

Adagio.  
alto spavento or - ribi - le alto spavento or - ribi - le Segue subito.  
alto spavento or - ribi - le al - to spavento or - ribi - le Segue subito.  
alto spavento or - ribi - le alto spavento or - ribi - le Segue subito.  
Adagio.

(XL.)

Tal venne tal venne tal venne tal venne tal venne ad innon-

Rifoluto. Tal venne ad innondarmi tal venne ad atterrirmi tal venne

Tal venne ad innon - dar

5 6 5 6

darmi tal venne ad atterrirmi tal venne tal venne tal venne tal venne

tal venne tal venne tal venne ad innon - dar

mi tal venne ad innondarmi tal venne ad atter-

5 5 6 Tasto solo, tutti.

tal venne ad innondarmi tal venne tal venne d'iniqua rabbia armati

mi tal venne tal venne tal venne la schiera de nemici d'i-

rirmi tal venne tal venne ad atterrirmi la schiera de nemici d'i-

(XLI.)

la sciera de' ne - mici d'iniqua rabbia arma - ti.

niqua rabbia armati d'iniqua rabbia armati arma - ti.

niqua rabbia armati d'iniqua rabbia armati arma - ti.

5

Adagio.

Adagio.

Dov'io vol - ges - si lo sguardo atto - ni - to orrendi al pie - de sepolcria - per -

Dov'io vol - ges - si lo sguardo atto - ni - to orrendi al pie - de sepolcria - per -

lo sguardo at - to nito io mi ve - de - a orren - dial pie - de sepolcria -

Adagio.

6 4 6 4 6 3

ti io mi ve - de - a sepolcria - per - ti

ti orren - dial piede a - per - ti

perti sepol - cri a - perti sepolcria - per - ti

Salmi Tomo Terzo. F 5 b5

(XLII.)

*e d'ogni parte a' mal si - cu - ri lacci mor -*  
*c - ra - no te - si miei passi in - certi*  
*lacci mor - ta - li era - no tesi*

*ra - li a' mal si - cu - ri miei passi in - cer - ti.*  
*a' mal si - cu - ri miei passi in - certi miei passi in - cer - ti.*  
*miei passi in - certi miei passi in - cer - ti.*

12  
8

*Adagio affai. Solo.*

*In mezzo a tanti guai io mi ri - volti a Di - o ea*

(XLIII.)



lui mie grida alzai mie gri - da alza - i io mi ri - volsi a Di - o in mezzo a tanti



guai io mi ri - volsi a Di - o e a lui mie grida alzai mie gri - da alza - i io mi ri -



volse e alzai mie grida io mi rivol - si a Dio a Dio mie grida al - zai mie gri - da mie



grida alza - i.

Solo.



Ei dal suo santo Tempio le calde preci mie propizio ac - colse, e giunse il mio cia -



more alle sue orecchie, e pen - troglì il core. Segue subito.

(XLIV.)

Grave. Tutti

Grave. Tutti

Tutti

di furor d'ira impla - cabile contro gl'iniqui miei ne mi ci e per fi di scosse la

terra onde un ter - ri - bil tre - mi - to onde un ter - ri - bil tre - mi - to tutt'a - gi -

terra onde un ter - ri - bil tre - mi - to onde un ter - ri - bil tre - mi - to tutt'a - gi -

terra onde un ter - ri - bil tre - mi - to onde un ter - ri - bil tre - mi - to tutt'a - gi -

tol - la tut - taa - gi - tol - la tutt'a - gi - tol - la tut -

tol - la tut - taa - gi - tol - la tutt'a - gi - tol - la tut -

(XLV.)

taa - gi - tol - - - - -  
a - gi - tol - - - la a - gi - tol - - -  
i'a - gi - tol - - - la a - gi - tol - - -

9  
5

*Adagio.*  
la ed i monti che ingombrano con l'alte cime  
*Adagio.*  
la ed i monti che ingombrano con l'alte cime lor le nubi al - tis -  
*Adagio.*  
la ed i monti che ingombrano

Tasto solo.  
5 b4 7  
3 b5

lor le nubi altif - - - si - me le nubi altif - fime *Segue subito.*  
fime con l'alte cime lor le nubi al - tis - fime le nubi altif - fime *Segue subito.*  
con l'alte cime lor le nubi al - tis - fime le nubi altif - fime *Segue subito.*  
**Tutti.**

# (XLVI)

*Largo* Tre - ma - ro fin dal fondo e crolla - -

*Staccato*

Tre - ma - ro fin dal fondo tre - ma - ro fin dal fondo tre - ma -

*Largo*

Tre - ma - ro fin dal fon - do i - mo tre - ma - ro

6 6 2 6 2b 6 6 5 3 b4 b5 2 6 b2 3 5 4b 6 b4 4

- ro - no tre - ma - ro fin dal fondo i - mo tre - ma -

ro fin dal fondo tre - ma - ro fin dal fondo i - mo e crolla - -

fin dal fon - do i - mo e crollaro - no tre - ma - ro

b2 6 5 6 4b 5 3 b4 5 b43 2 6 2 b6 4 6 b4 4

ro fin dal fondo tre - ma - ro fin dal fondo i - mo e croll -

- ro - no tre - ma - ro fin dal fondo i - mo e crollarono

fin dal fondo e crolla - - rono e crollaro - no tre -

5 6 b6 b6 5 b6 5 5 b4 3 b6

(XLVII.)

larono e crolla-rono e crolla-rono e crolla-rono tre - ma-  
e crollarono e crollarono e crollarono tre - ma - ro  
ma - ro crol - larono tre - ma - ro crol - larono.

6 6 5 6b

ro fin dal fondo tre - ma - ro fin dal fondo i - mo e  
fin dal fondo e crolla - . . . rò - na i - mo  
tre - ma - ro fin dal fondo e crolla - ro - no

6 2 6 2 6 b2 6 6 5  
b4 4 4

*Largo.*  
crol - la - ro - no. Dalle na - rigli usciva un denso fumo  
crol - la - ro - no. dalle na - rigli usciva un denso  
crol - la - ro - no. ed al cielo ascen - dea dalle

Tasto solo. Tutti.

5

(XLVIII.)

denso fumo gli usci - va dalle na - ri gli usciva un denso fumo ed al cielo ascen - dea  
fumo ed al cielo ascen - dea ed al cielo ascen - de - a dalle na - ri gli usciva un denso fumo  
na - ri gli usciva un denso fumo ed al cielo ascen - de - a ascen - de - a

ardea la faccia sua tra fiamme d'i - ra - tra fiamme d'i -  
ardea la faccia sua tra fiamme d'i - ra ardea tra fiamme tra fiamme d'i -  
ardea la faccia sua tra fiamme d'i - ra tra fiamme d'i - ra tra fiamme d'i -

Tasto solo. tutti 6 2 6 6 6 5 4 5

ra e car - boni ro - ven ti e fulmini fri -  
ra e carboni ro - ven - ti e fulmini friden - ti  
ra e carboni ro - ven - ti

Tasto solo. tutti 76x

(XLIX.)

denti preci - pi - tava - no preci - pi - tava - no

preci - pi - tava - no preci - pi - tava - no

dalla bocca di lu - i preci - pi - tava - no preci - pi -

preci - pi - tava - no preci - pi - tava - no

e car - bo - ni re - ven - ti e fulmini stri -

tavano preci - pi - tavano preci - pi - tava - no

7  
5

dalla bocca di lu - i preci - pi - tava - no dalla bocca di

denti preci - pi - tava - no preci - pi - tava - no precipi -

preci - pi - tavano preci - pi - tava - no dalla bocca di lui preci - pi -

G

(L.)

lu - i preci - pi - tavano preci - pi - tavano. I cie -  
tavano preci - pi - tava - no preci - pi - tavano. egli abbassò egli abbas -  
tavano preci - pi - tavano preci - pi - tavano. egli abbassò egli abbas -

46

li i cie - - li e sopra lor di - scese ed una o - scura  
so egli abbasò egli abbas - so e sopra lor di - scese ed una o -  
so egli abbasò egli abbasò e sopra lor di - sce - se ed una o - scura nube

56 6

nube gli era scabello al pie - - de.  
scura nube gli era scabello al pie - de.  
gliera sca - bel - lo al pie - de.

6 43

(LI)

A lui servian di carro i cheru - li - ni

A lui servian di carro i cheru - bi - ni

*Grave.*

A lui servian di car - ro i che - ru - bi - ni a lui ser-

5 6 2 6 7 6

a lui servian di carro i cheru - bi - ni e sull'a - li de.

a lui servian di carro i cheru - bi - ni

vian di car - ro i che - ru - bi - ni

*Presto. Tasto solo.*

6 6 7 6

veni andava a vo - lo e sull'a - li de

e sull'a - li de veni e sull'a - li de veni andava a vo

e sull'a - li de ven - ti e sull'a - li de

*Tutti*

6 5

(XLII.)

*e d'ogni parte a' mal si - cu - ri lacci mor -*  
*c - ra - no te - si miei passi in - certi*  
*lacci mor - ra - li era - no tesi*

*ra - li a' mal si - cu - ri miei passi in - cer - ti.*  
*a' mal si - cu - ri miei passi in - certi miei passi in - cer - ti.*  
*miei passi in - certi miei passi in - cer - ti.*

12  
8

*Adagio affai. Solo.*

12  
8

*In mezzo a tanti guai io mi ri - volgia Di - o ea*

(XLIII.)

lui mie grida alzai mie gri - da alza - i io mi ri - volsa Di - o in mezzo a tanti

guai io mi ri - volsa Di - o e lui mie grida alzai mie gri - da alza - i io mi ri -

volse alzai mie grida io mi rivol - si a Dio a Dio mie grida al - zai mie gri - da mie

grida alza - i.

Solo.

Ei dal suo santo Tempio le calde preci mie propizio ac - colse, e giunse il mio cia -

more alle sue orecchie, e pene - troglì il core. Segue subito.

(XLIV.)

Grave. Tutti

Acce - so di furor d'ira impla - cabile contro gl'iniqui miei ne mi ci e per si di scosse la

Grave. Tutti

Acce - so di furor d'ira impla - cabile contro gl'iniqui miei ne mi ci e per si di scosse la

Tutti

di furor d'ira impla - cabile contro gl'iniqui miei ne mi ci e per si di scosse la

terra onde un ter - ri - bil tre - mi - to onde un ter - ri - bil tre - mi - to tutt'a - gi -

terra onde un ter - ri - bil tre - mi - to onde un ter - ri - bil tre - mi - to tutt'a - gi -

terra onde un ter - ri - bil tre - mi - to onde un ter - ri - bil tre - mi - to tutt'a - gi -

tol - la tut - ta a - gi - tol - la tutt'a - gi - tol - la tut -

tol - la a - gi - tol - la tutt'a - gi - tol - la

tol - la tut - ta a - gi - tol - la tutt'a - gi - tol - la tut -

(XLV.)

taa - gi - tol - - - - -  
a - gi - tol - - - - - la a - gi - tol - - - - -  
t'a - gi - tol - - - - - la a - gi - tol - - - - -

9  
5

*Adagio.*  
la ed i monti che ingombrano con l'alte cime  
*Adagio.*  
la ed i monti che ingombrano con l'alte cime lor le nubi al - tis -  
*Adagio.*  
la ed i monti che ingombrano

Tasto solo.

5 4 7  
3 6 5

lor le nubi altif - - - - - si - me le nubi altif - sime *Segue subito.*  
sime con l'alte cime lor le nubi al - tis - sime le nubi altif - sime *Segue subito.*  
con l'alte cime lor le nubi al - tis - sime le nubi altif - sime *Segue subito.*

*Tutti.*

# (XLVI)

*Largo*      *Tre - ma - ro fin dal fondo e crolla*

*Staccato*

*Tre - ma - ro fin dal fondo tre - ma - ro fin dal fondo tre - ma -*

*Tre - ma - ro fin dal fon - do i - mo tre - ma - ro*

*Largo*

6 6 2 6 2b 6      6 5 3 b4 b5      6 2 6 b2      3 5 5 4b      6 b4      4

*- ro - no tre - ma - ro fin dal fondo i - mo tre - ma -*

*ro fin dal fondo tre - ma - ro fin dal fondo i - mo e crolla*

*fin dal fon - do i - mo e crollaro - no tre - ma - ro*

b2 6      5 6 4b 5 3 b4      5      2 6 2 b6      4      b43      6 b4      4

*ro fin dal fondo tre - ma - ro fin dal fondo i - mo e crolla*

*- ro - no tre - ma - ro fin dal fondo i - mo e crollarono*

*fin dal fondo e crolla - - - rono e crollaro - no tre -*

5 6      b6      b6      b6 5      5      b6      5 6

(XLVII.)

larono e crolla-rono e crolla-rono e crolla-rono tre - ma-  
e crollarono e crollarono e crollarono tre - ma - ro  
ma - ro crol - larono tre - ma-ro crol - larono.  
6 6 5 6b

ro fin dal fondo tre - ma - ro fin dal fondo i - mo e  
fin dal fondo e crolla - - - - - rò - na i - mo  
tre - ma - ro fin dal fondo e crolla - ro - no  
6 2 6 2 6 b2 6 6  
b4 4 4 5

*Largo.*  
crol - la - ro - no. Dalle na - rigli usciva un denso fumo  
crol - la - ro - no. dalle na - rigli usciva un denso  
crol - la - ro - no. ed al cielo ascen - dea dalle  
6 5 Tasto solo Tutti

(XLVIII.)

denso fumo gli usci - va dalle na - ri gli usciva un denso fumo ed al cielo ascen - dea  
fumo ed al cielo ascen - dea ed al cielo ascen - de - a dalle na - ri gli usciva un denso fumo  
na - ri gli usciva un denso fumo ed al cielo ascen - de - a ascen - de - a

ardea la faccia sua tra fiamme d'i - ra - tra fiamme d'i -  
ardea la faccia sua tra fiamme d'i - ra ardea tra fiamme tra fiamme d'i -  
ardea la faccia sua tra fiamme d'i - ra tra fiamme d'i - ra tra fiamme d'i -  
Tasto solo. tutti. 6 2 6 6 5 4 5

ra e car - boni ro - ven ti e fulmini fri -  
ra e carboni ro - ven - ti e fulmini striden - ti  
ra e carboni ro - ven - ti  
Tasto solo. tutti. 76x

(XLIX.)

denti                      preci - pi - tava - no                      preci - pi - tava - no

preci - pi - tava - no                      preci - pi - tava - no

dalla bocca di lu - i                      preci - pi - tava - no                      preci - pi -

preci - pi - tava - no                      preci - pi - tava - no

e car - bo - ni ro - ven - ti                      e fulmini stri-

tavano preci - pi - tavano                      preci - pi - tava - no

7  
5

dalla bocca di lu - i                      preci - pi - tava - no                      dalla bocca di

denti                      preci - pi - tava - no                      preci - pi - tava - no precipi-

preci - pi - tavano preci - pi - tava - no                      dalla bocca di lui preci - pi -

(L.)

lu - i preci - pi - tavano preci - pi - tavano. I cie -  
tavano preci - pi - tava - no preci - pi - tavano. egli abbassò egli abbas -  
tavano preci - pi - tavano preci - pi - tavano. egli abbassò egli abbas -

46

li i cie - - li e sopra lor di - scese ed una o - scura  
so egli abbassò egli abbas - so e sopra lor di - scese ed una o -  
so egli abbassò egli abbassò e sopra lor di - sce - se ed una o - scura nube

56 6

nube gliera scabello al pie - - de.  
scura nube gliera scabello al pie - de.  
gliera sca - bel - lo al pie - de.

6 43

(LI.)

A lui servian di carro i cheru - li - ni  
A lui servian di carro i cheru - bi - ni  
*Grave.*  
A lui servian di car - ro i che - ru - bi - ni a lui ser-

5 6 2 6 7 6

a lui servian di carro i cheru - bi - ni e sull'a - li de.  
a lui servian di carro i cheru - bi - ni  
vian di car - ro i che - ru - bi - ni  
*Presto. Tasto solo.*

6 6 7 6

venti andava a vo - lo e sull'a - li de  
e sull'a - li de venti e sull'a - li de venti andava a vo  
e sull'a - li de ven - ti e sull'a - li de  
*Tutti*

6 5

(LII)

venti sull'a - li de' venti sull'a - li de' venti sull'a - li de' venti e sull'a - li de'

lo e sull'a - li de' venti e sull'a - li de' venti sull'a - li de'

venti sull'a - li de' venti sull'a - li de' venti andava a volo andava a vo

venti andava a volo e sull'a - li de' ven - tie sull'a - li de' ven - tie sull'a - li de'

venti sull'a - li de' venti e sull'a - li de' ven - ti sull'a - li de' ven -

lo e sull'a - li de'

venti e sull'a - li de' venti sull'a - li de' venti andava a volo andava a volo

ti sull'a - li de' venti e sull'a - li de' venti andava a volo

ven - ti e sull'a - li de' venti andava a volo andava a

❁(LIII.)❁

andava andava a vo - lo.  
andava andava a vo - lo.  
volo a volo andava a vo - lo.

76

la sua faccia sde -  
Largo  
Sot - to velo co - per - se di te - ne - bre

gnosae ter - ri - bi - le  
la sua faccia sde - gnosae ter - ri - bi - le  
e fu

(LIV.)



Pa - tre nu - bi ch'ingom - brano Pa - ria tenda o -  
tenda o - scu -  
mor te - ne - bro - so onde for - mansi ten da o -



scura d'intorno fa - ce a - gli fa - ce a - gli tenda o - scu - ra d'in - torno fa -  
ra d'intorno fa - ce a - gli fa - ce - a - gli tenda oscura d'in - torno fa -  
scura d'intorno fa - cea - gli fa - ce - a - gli tenda oscura d'in - torno fa -



ce - a - gli fa - ce - a - gli.  
ce - a - gli fa - ce - a - gli.  
ce - a - gli fa - ce - a - gli.

(LV.)

Grave.

Al tremendo splendor di sua comparsa

di

Grave.

Al tremendo splendor di sua comparsa le nubi si squarciarono

Grave.

Al tremendo splendor di sua comparsa

e riu - pissi l'a - ere

grandine e di fulmini

al suono formi - dabi - le

a

e di fulmini

al suono formi - dabi - le a rimbom - bar

e di fulmi - ni

indi di toni or - ribi - li al suono formi - dabi - le

a

rimbombar u - di - o - si a rimbom - bar

u - di - o - si

a rimbombar u -

u - di - o - si

a rimbombar u - di - o - si

a rimbombar u -

rimbombar u - di - o - si

a rimbombar u di - o - si a rimbom - bar

u -

5 3 6 5  
3 4 3

(LVI)

di - o - si la voce dell' Altis - si - mo e di nuovo ne u - sciro no

di - o - si la voce dell' Altis - si - mo e di nuovo ne usci - rono e di

di - o - si la vo - ce dell' Altis - si - mo e di nuovo ne usci - rono e di nuovo ne u -

6 5 4 3 6 7 6

e di nuovo ne uscirono fiamme e fulmini fiamme e fulmini fiamme e fulmini grandine e

nuovo ne usci - rono fiamme e fulmini fiamme e fulmini fiamme e fulmini grandine e

scirono grandi - ne grandi - ne grandi - ne grandine fiamme

ful mi ni grandine e fulmini grandine e fulmini e ful - mi - ni.

ful mi ni grandine e fulmini grandine e fulmini e fulmi - ni.

fulmini e grandine grandine e fiamme e ful - mi - ni.

6 5 85 43

(LVII)

*Presto. Vibro mille saet - te vibro vi - bro vi -*

*Presto. Vi - bro mille saet - te vibro mille sa-*

*Vibro mille saet - te vibro mille saet*

*bro che de' ne - mici dissipar le schiere fe ba - le -*

*et - te che de' ne - mici diffi par le schiere*

*- te vi - bro che de' ne - mici dissipar le schiere.*

*nar folgori in nume - ra - bi - li*

*fe ba - le - nar folgori in nume - ra -*

*fe ba - le - nar*

(LVIII.)

folgori innume - ra - bi - li che seminar tra lo - ro che seminar tra  
bi - li fe ba - le - nar  
folgori innume - ra - bi - li fe bale - nar folgori innume - ra - bi - li

lo - ro che seminar tra lo - ro al - to spa - vento seminar tra  
folgori innume - ra - bi - li che seminar tra lo - ro al - to spa -  
al - to spa - vento al - to spa - vento seminar tra lo - ro tra

lo - ro che seminar tra loro seminar tra loro seminar tra lo - ro  
vento seminar tra lo - ro al - to spa - ven - to al -  
lo - ro che se - mi - nar che seminar tra

9 8 5 4 3<sup>b</sup> 5

❁(LIX.)❁

al - to spa - ven - to.  
- to spa - ven - to.  
loro seminar fra loro al - to spa - ven - to.

9 8 5 9 8 5 6  
5

*Largo.*

Da un'orrendo tre - muo - to si divi - sero l'ac - que si divi - sero  
Da un'orrendo tre - muo - to si divi - sero l'ac - que si divi - sero  
Da un'orrendo tre - muo - to si divi - sero l'ac - que si divi - sero

l'ac - que da un'orrendo tre - muo - to si divi - sero l'ac - que  
l'ac - que da un'orrendo tre - muo - to si divi - sero  
l'ac - que da un'orrendo tre - muo - to

(LX.)

*fi* divi - sero l'ac - que e'l mar s'a - per - se e'l mar s'a - per -  
l'ac - que e'l mar s'a - per - se e'l mar s'a - per -  
*fi* divi - sero l'ac - que da un orrendo tre - muoto *fi* divi - sero.

se *fi* di - vise - ro l'ac - que e'l mar, e'l mar s'a - per -  
se *fi* divi - sero l'ac - que *fi* divi - sero l'acque e'l mar s'a - per -  
ac - que *fi* divi - sero l'ac - que e'l mar s'a - per -

*se.*  
*se.*  
*se.*

(LXI.)

E apparver quindi ad atter - riv le genti

Largo.

E apparver quindi ad at - te - riv le genti

Adagio.

E apparver quindi ad atterrir le gen - ti tutti dell'ampia terra tutti dell'ampia

tut - ti tutti dell'ampia terra tutti dell'ampia terra tutti dell'ampia

tutti dell'ampia terra tutti dell'ampia terra tut - ti tut - ti tut -

terra tut - ti tut - ti tut - ti tut - ti i

terra tutti dell'ampia terra tutti tutti dell'ampia terra tutti

ti tutti dell'ampia terra tut - ti tutti dell'ampia terra tut - ti tutti

fonda - men - - - - - si i fonda

fonda - men - - - - - si i fonda

fonda - men - - - - - si i fonda

fonda - men - - - - - si i fonda

fonda - men - - - - - si i fonda

(LXII.)

tutti dell'ampia terra tut - ti dell'ampia terra tutti dell'ampia terra tutti dell'ampia

tut - ti dell'ampia terra tutti dell'ampia terra tutti dell'ampia terra tut -

*meno*

terra i fon - damen - ti i fonda - menti i fonda men - ti.

ti dell'ampia terra i fonda men - ti i fonda men - ti.

Tanto puote o Signore tanto puote o Signore Segue subito.

*Largo.*

Tanta puo - te o Signore tanto puo te o Signore Segue subito.

Tanto puote o Signore tanto puote o Signore Segue subito.

6 6 6 6

44

(LXIII.)

Largo.

un soffio sol un soffio sol so - la una tua mi - nac - cia

so - la - na tua mi - nac - cia un soffio

Sola una tua mi - nac - cia un soffio sol un soffio sol un soffio sol sola una

Largo.

un soffio sol so - la so - la del giusto tuo fi - re

sol un soffio sol sola un soffio sol un soffio sol so - la so - la

tua mi - nac - cia un soffio sol un soffio sol del giusto tuo fi -

Tasto solo.

tutti.

7

re un soffio sol so - la una tua mi - naccia un soffio sol so - la

sola una tua mi - nac - cia un soffio sol so - la un soffio sol so -

ro - re

un soffio sol so - la una tua minac - cia un soffio

Tasto solo.

tutti.

(LXIV.)

so - la so - la del giusto tuo fu - ro - re un soffio sol so -  
la del giusto tuo fu - ro - re un soffio  
sol un soffio sol un soffio sol sola una tua mi - nac -  
canti.

7 7 Tasto solo. 6 4 3 6 5 4

la un soffio sol so - la so - la un soffio sol un soffio sol so -  
sol so - la u - na tua mi - nac - cia un soffio  
cia so - la un soffio sol un soffio sol un soffio sol un soffio sol so - la so - la del

la so - la un soffio sol un soffio sol un soffio sol so - la so - la  
sol un soffio sol so - la so - la un soffio sol so - la del giusto  
giu - sto tuo fu - ro - re so - la un soffio sol un soffio sol

solo. tutti. Tasto solo.

(LXV.)

del giusto tuo fu - ro - - - re.  
tuo fu - ro - - - re.  
un soffio sol del giusto tuo fu - ro - - - re.  
tutti 7 6 7 6 5

Solo.

Dio dan'alto del cielo ove soggiorna la man mi porge, e fuor mi trasse in salvo da un

torbido torrente di mi'erie infi - nite in cui di aita privo restar dove - a mi assorto.

Tutti.

Largo, e staccato.

Così mi tol - se a' forti miei ne - mi - ci che fre-

mean contro me che fremean contro me d'ingius - ta rabbia ed avcan delle mie forze maggiori

(LXVI.)

Tutti.

appunto allor ch'era più cinto e stretto da mille an-

gu- stie m'at - tac - caroi pri - mi ma Dio si fe ma Dio si fe mio protettor

Tutti.

mio protettor mio scu - do. e in a - perto mi

pose in sicu - rezza volendo mia salvezza mia salvezza e spero ch'egli favo - re - vol sem-

- pre renderammi conforme all' inno - cen - za ed alla puri - tà dell'

opre mi - e. Segue subito.

(LXVII.)

in ogni tempo io fui vigil cu - stode de' di - vini pre - cet - ti ne

Tutti, in ogni tempo io fui vigil cu - stode de' di - vini pre - cet - ti ne

Infatti in ogni tem - po io fui vigil cu - stode de' di - vini precet - ti ne dal mio Dio stac-

dal mio Dio staccato mai mi so - no per dar mi all'empietade in abbandono in abbando-

dal mio Dio staccato mai mi so - no per darmi all'empietade in abbando -

cato mai mi so - no per darmi all' empie - ta - de in abbando -

no tutti giudi - zj suoi tenni pre - senti agli occhi mie - i

no tutti giu - di - zj suoi ten - ni presenti agli occhi mie - i

no tutti giudi - zj suoi ten - ni pre - sen - ti agli occhi mie - i - ne

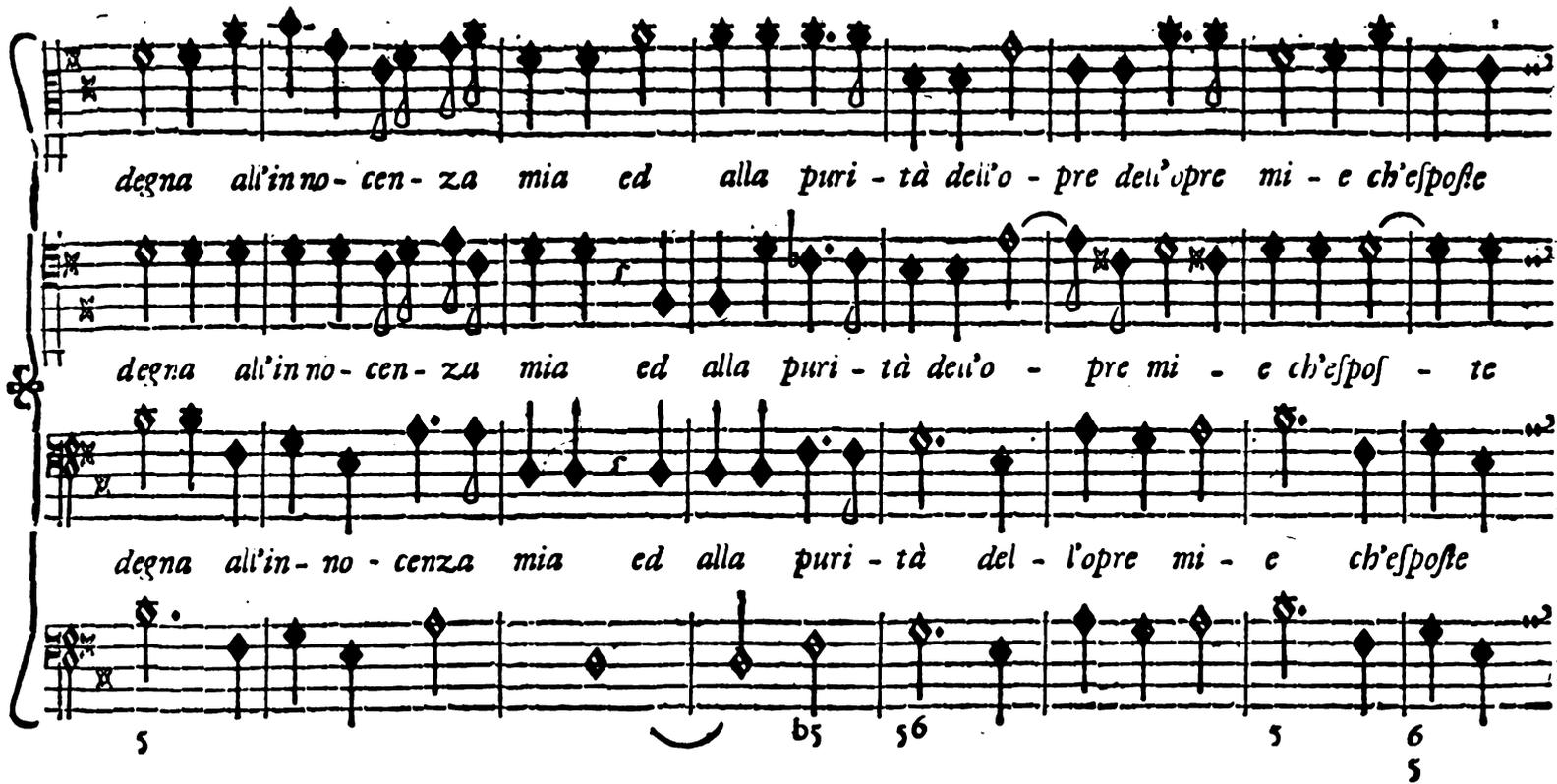
(LXVIII.)

mi mai mai io can - cel - la - i e cercherò che immaco -  
ma - i sua leg - ge da mia mente io cancella - i io can - ce - la - i e cercherò che immaco -  
ma - i sua legge da mia mente io cancella - i io cancel - la - i e cercherò che immaco -

latoe pu - ro egli mi scopra sem - pre sem - pre e dal corrotto fomi -  
latoe pu - ro egli mi scopra sempre sempre sem - pre e dal corrotto fomi -  
latoe pu - ro egli mi scopra sempre mi scopra sempre e dal cor - rot - to

te nati - o sia guardato il cor mi - o onde l'alto Si - gnore darà mercè con -  
te nati - o sia guardato il cor mi - o onde l'alto Si - gnore darà mercè con -  
fo - mi - te nati - o sia guardato il cor mi - o onde l'alto Signo - re darà mercè con -

(LXIX.)



degn a all'inno-cen-za mia ed alla puri-tà dell'o-pre dell'opre mi-e ch'espofte

degn a all'inno-cen-za mia ed alla puri-tà dell'o-pre mi-e ch'espof-te

degn a all'in-no-cenza mia ed alla puri-tà del-l'opre mi-e ch'espofte

5 b5 56 5 6 5



saran sempre sempre agli occhi suo-i agli occhi suo-i.

saran sem-pre - pre agli oc-chi suo-i.

saran sem-pre agli occhi suo-i agli occhi suo-i.

Solo.



Signor qual teco è l'uom tal sei con lu-i co' buoni ed in-nocen-ti tu sei clemente e pio.

Solo. Largo.



Chi con candor e purità ti serve tro-va la sua mercede nel-la since-rità di tue pro-

(LXX.)



messe e con chi di tua legge devia dal ret - to calle esci di tua clemenza dall'u-



lato sentie - ro e tutti allora adopri i gastighi di giudice seve - ro.

Solo.



Perciò'l popol tuo povero e af - flitto salvi sempre e proteggi ed a superbi di ver - gogna



tocchi fai abbas - sar fai abbassar loro mal grado gli occhi.

Solo. Largo.



Alle tenebre mie lam - pa lampa tu sei e tu ti degna sempre e tu ti degna



sempre Signor di far che le più fosche notti del - le miserie mie del - le miserie

(LXXI.)

mie can - ginfi in giorni di piena luce e di le - titia adorni.

*Intonazione degli Ebrei Spagnuoli sopra l'Inno*

אחר נוננים ונו'

אחר נוננים אשר שירה על יעלת חן גם אעירה :

שחר למנצח אומרה קום דודי הנבל עורדה : שחר

למנצח אומרה קום דודי הנבל עורדה :

**Tutti.** *Presto.*

Tua destra forte da' rei pe - rigli da' rei pe - rigli mi salve - rà tua destra forte mi sal - ve -

**Tutti.**

rà e tua merce - de il fermo piede ogni meraviglia de' miei ne - mici salir po -

❁(LXXII)❁

Sono le vie del mio Signore sono le vie sgombre d'error sono le  
 trà salir po - trà

Sono le vie del mio Signore sono le vie sgombre d'er - ror

vie sgombre d'error

e le sue vo - ci son più sincere d'oro cui abbia purga - to il foco col suo ca -

lgombre d'error e le sue voci son più sincere d'oro cui abbia purgato il foco col suo ca -

quegl'infe - li - ci che in esso appoggiano che in esso appoggiano la speme

lor - col suo calor quegl'infe - li - ci che in esso appoggiano che in esso appoggiano la speme

lor col suo ca - lor quegl'infe - li - ci che in esso appoggiano che in esso appoggiano la speme

♬ (LXXIII.) ♬

lor che in esso appoggiano la spe - me lor

lor che in esso appoggiano la spe - me lor sempre lo tro - vano dalle mi - se - ri - e che lor cir -

lor che in esso appoggiano la spe - me lor sempre lo trova - no dalle mi - se - ri - e che lor cir -

sempre lo tro - va - no dalle mi -

condano pronto e sol - le ci - to pronto e solle - ci - to libe - rator sempre lo tro - va - no dalle mi -

condano pronto e sol - le ci - to pronto e sol - le - ci - to libe - rator sempre lo tro - va - no dalle mi -

seri - e che lor circonda - no pronto e sol - le - cito pronto e sol - le - ci - to li - bera - tor. Segue.

seri - e che lor circonda - no pronto e sol - le - cito pronto e sol - le - ci - to li - bera - tor. Segue.

seri - e che lor circonda - no pronto e sol - le - cito pronto e sol - le - cito li - bera - tor.

(LXXIV.)

*Largo.* Qual Dio di quanti adora la turba insana delle cieche gen - ti nel poter nella  
Qual Dio di quanti adora la turba in - sa - na delle cieche gen - ti nella  
Qual Dio di quanti adora la turba insana delle cieche genti nel poter nella

6 76

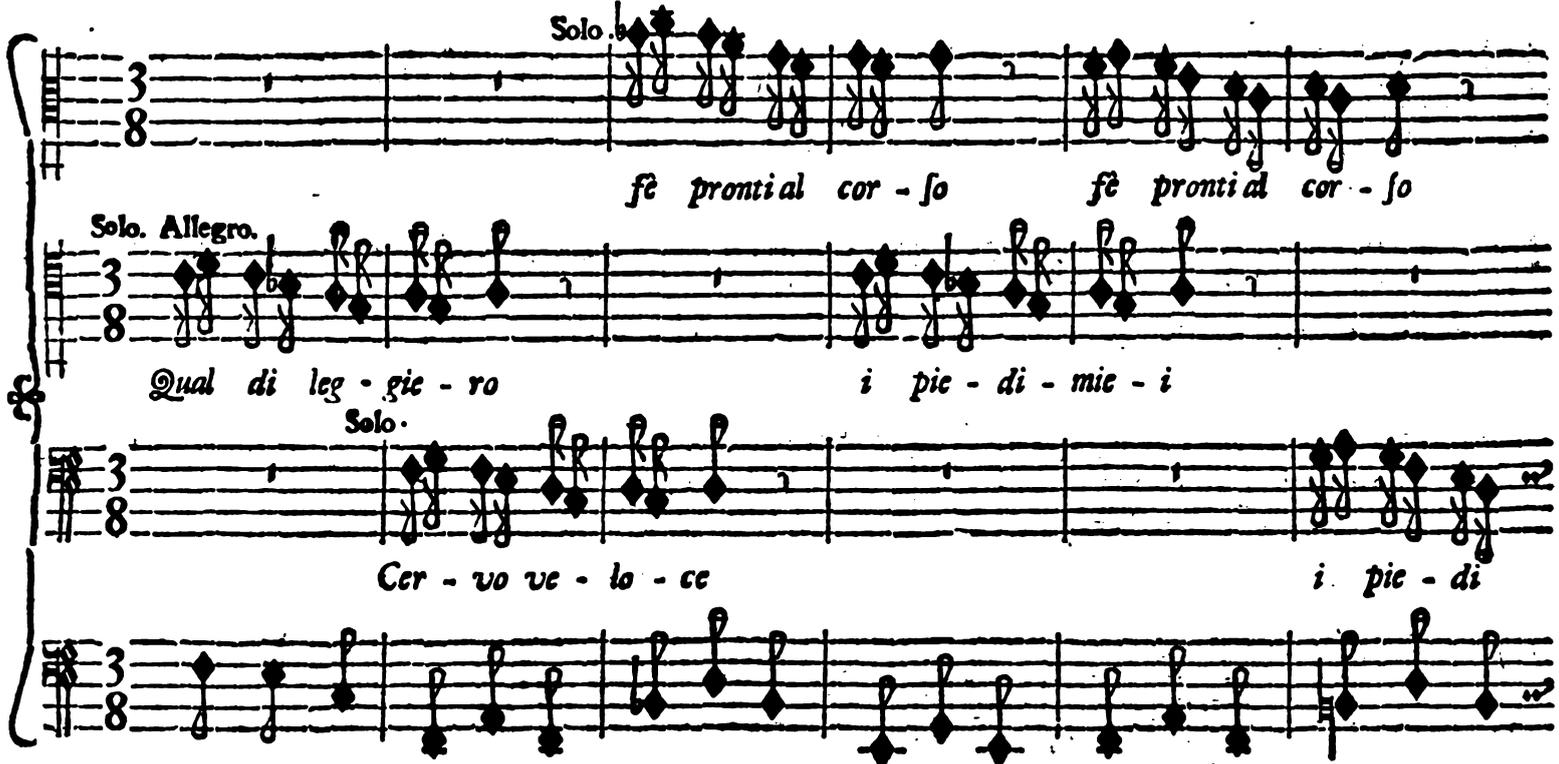
forza fia che star vaglia fia che star vaglia al paragon del nostro?  
forza fia che star vaglia fia che star vaglia al paragon del nostro?  
forza fia che star vaglia fia che star vaglia al paragon del nostro? Questi fu che mi cinse d'alta vir-

6 6 6 6 6 7 7 5

lude e pure rendette immaco - late le vie della mia vi - ta. Segue subito.

(LXXV.)

Solo.



*fè pronti al cor - so      fè pronti al cor - so*

Solo. Allegro.

*Qual di leg - gie - ro      i pie - di - mie - i*

Solo.

*Cer - vo ve - lo - ce      i pie - di*

*i piedi mie - i      mi po - se in salvo      da' miei cru -*

*i pie - di i piedi mie - i      degli alti mon - ti      e sulle ci -*

*mie - i i pie - di mie - i      e sulle ci - me      degli alti mon - ti*

*de li      da' miei crudeli nemi - ci      re - i      degli alti mon -*

*me      da' miei crudeli nemi - ci      re - i      mi po - se in*

*mi po - se in salvo da' miei crudeli nemi - ci      re - i      e sulle ci - me*

(LXXVI.)

ti e sulle ci - me da' miei crudeli ne - mici re - i.  
de li da' miei cru - deli da' miei crude - li re - mici re - i.  
degli alti mon - ti mi - pose in salvo da' miei crude - li nemi - ci re - i.

*Tutti.*  
Ei nella pu - gna guidò mia de -  
*Tutti.*  
Ei nella pugna guidò mia de -  
*Tutti.*  
*Allegro.* Ei nella pugna guidò mia de -

fra guidò mia destra drizzò miei colpi guidò drizzò mia de - fra miei col -  
fra guidò mia de - fra drizzò miei col - pi mia des - tra miei col - pi guidò drizzò  
fraguidò mia de - fra drizzò miei col - pi mia des - tra miei col - pi mia des - tra miei col -

(LXXVII.)

*pi* *e al braccio mi - o*  
*d'arco di bron-*  
*pi* *d'arco di bron-*

*al braccio mio d'arco di bronzo al braccio mi - o d'arco di bron - zo la forza*  
*zo d'arco di bronzo al braccio mi - o d'arco di bronzo al braccio mi - o la forza*  
*zo al braccio mi - o d'arco di bronzo al braccio mi - o la forza*

*diè* *sì tu mio Di - o sì quel tu fos-*  
*diè* *sì tu mio Di - o sì quel tu fos-*  
*diè* *sì tu mio Di - o sì quel tu fos-*

(LXXVIII.)



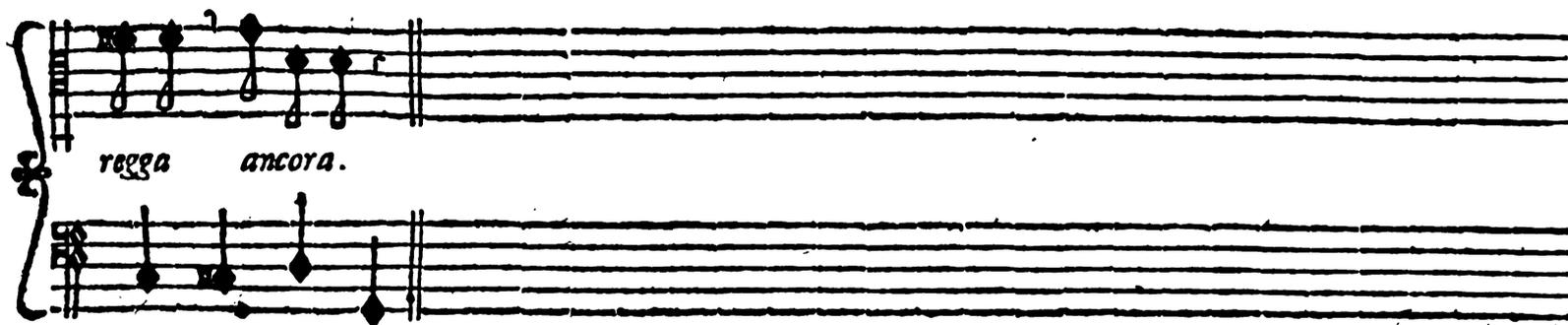
ti sì quel tu foj - ti sì tu mio Di - o che di guardar - mi prendesti cu - ra e la tua ma -  
ti sì quel tu foj - ti sì tu mio Di - o che di guardar - mi prendesti cu - ra e la tua ma -  
ti sì quel tu foj - ti sì tu mio Di - o che di guardar - mi prendesti cu - ra e la tua ma -



no salvo mi fè e la tua ma - no sal - vo mi fè.  
no salvo mi fè e la tua ma - no sal - vo mi fè.  
na - salvo mi fè e la tua ma - no sal - vo mi fè.



*Sob:*  
Tua santa disci - plina per mio conforto mi corresse ogn'ora e quella fi - a che mi cor -



regga ancora.

❁(LXXIX.)❁



ed ampie ren - desti e pia-

Tutti. Presto. *Le strette a miei passi dif- fi- cili vie ed am - pie e*

*Le strette a miei passi diffi- cili vie ed ampie ren- desti e*



ne e pia - ne al mio pie - de ed ampie ren - desti e piane al mio

piane al mio piede e piane al mio pie - de ed ampie ren - desti e piane al mio

piane al mio piede e piane al mio pie - de ed am - - pie e pia -



Soli. *pie de e piane al mio pie - de ond'io nel cal- carle al- lora v'impressi ben*

*pie de e piane al mio pie - de ben*

Soli. *ne e piane al mio pie - de ond'io nel calcarle al- lora v'impressi ben sal -*

(LXXX.)

salde ves - tigia ben sal - de tua so - la merce - de

salde ve - stigia al - lora v'impresfi tua sola merce - de ond'io nel cal - tutti

- de ben salde ves - tigia tua sola merce - de ond'io nel calcar le al - tutti

ben sal - de ben salde ve - stigia tua sola mer -

carle al - lora v'impresfi ben salde ves - tigia ben - salde tua so - la

lo - ra v'impresfi ben salde ves - tigia al - lora v'impresfi tua sola mer -

ce - de tua sola mer - ce - de.

merce - de tua so - la mercede.

ce - de tua sola mer - ce - de.

(LXXXI.)

Solo. Largo.

Così pien di coraggio e di speranza e di speranza insegui' l'mio nemi - co e lo raggiun - si

e dalla pugna io non rivolsi il passo fin ch'ei non venne manco Lo così l'abbat -

tei, co - sì sue forze infransi ch'egli di starm' in faccia nè fronte nè pote - re avrà più

mai; ei già mi cadde al piede, io già io già lo calpe - stai. ma tu fosti o Si -

gnor che di valore ar - masti nella pugna il braccio mio sì tu Signor fa - cesti che al

piede mi ca - desse ro che al piede mi ca - desse ro quei che a mio preci - pi zio quei che a mio preci -

(LXXII.)

pi zi o le ardite insegne al - za - - - ro - no.

Allegro.

Fù il tuo po - ter che di rossor coper - ti sforzo costoro a volgermi le spal-

Allegro.

Fù il tuo po - ter che di rossor co - per - ti sforzo costoro a volgermi a volgermi le spal-

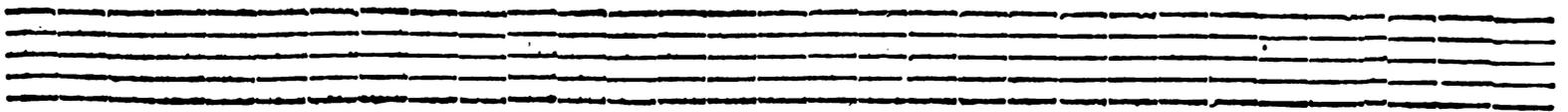
Allegro.

le e dis - perse gl'indegni e gl'indegni dis - perse e dis - perse armati contro

le e disperse gl'indegni e gl'indegni dis - perse e disper - se gl'in - degni armati

me armati contro me d'ira d'irae fu - ro - re.

contro me armati contro me d'i - ra d'i - rae furo - re.



(LXXIII.)

Tutti. Presto. *soc - cor - so soccor - so soccor - so ma non vi fù chi*  
*Gridaro es - si gridaro es - si gridaro es - si soc - cor - so soc-*  
*soc - cor - so soccor - so soccor - so ma non vi fù chi*

*dasse loro a - i ta soc - cor - so soc - cor - so ma non vi*  
*cor - so ma non vi fù chi dalle loro a - i - ta ma non vi*  
*dasse loro a - i - ta ma non vi fù chi dalle loro a - i - ta soc - cor - so*

*fù chi dalle loro a - i - ta ma non vi fù chi dalle loro a - i -*  
*fù chi dalle loro a - i - ta ma non vi fù chi dalle loro a - i -*  
*soc - cor - so soc - cor - so soc - cor - so*

(LXXIV.)

ta ma fosti in - e - so - ra - bi - le a  
ta a te lor pre - cial - za ro - no ine - so - rabi - le ma fosti  
Io ma fosti ma fosti in - e - so - ra bi - le

te lor pre - cial - za ro no ine - so - rabi - le.  
ma fosti ine - so - ra - bi - le.  
ma fosti in - e - so - ra bi - le.

*Presto* Io già ri - dus - si - gli io già ri dus si -  
mi nu ta polve - re io già ri dus si - gli mi nu ta pol -  
*Presto.* mi nu ta polve - re io già ri dus si - gli io già ri dus si -

(LXXV.)

gli minu - ta polve - ve che ad ogni soffi - o d'aura disperde - si  
ve - re  
gli io già riduf - si - gli che ad ogni sof - fi - o d'aura di -  
d'aura disperde - si ad ogni sof - fi - o ad o - gni  
d'aura disperde - si ad ogni sof - fi - o mi - nu - ta pol - ve - re  
per - de - si io già ri - duf - si - gli  
sof - fi - o d'aura dis - per - de - si  
d'aura dis - per - de - si  
d'aura dis - per - de -

(LXXXVI.)

*e qual d'immonde fra - de io gli cal -*  
*e qual d'immonde strade abietto fango e vi - le*  
*si abietto fango e vi - le*

*ca - i qual fango io gli cal - ca - i qual fango abietto e vi - le*  
*io gli cal - ca - i, qual fango io gli cal - ca - i qual vile abietto*  
*io gli cal - ca - i qual fango*

*qual fango io gli ca - ca - i.*  
*fango qual fango io gli cal - ca - i.*  
*qual fango abietto e vile io gli cal - ca - i.*

(LXXXVII.)

Solo.

*Così per tua clemenza del popolo ri-belle al furor mi to-gliesti, e depressi su-*

*perbi a mole star mi in - tenti stabi - lirmi ti piacque capo e Rè delle genti.*

Solo.

*Appena il suono u - dito di mie vit - to - ri - e un po po lo straniero si mosse volon-*

*ta ri o a darmi omaggio e fè de' voler suoi legge i miei cenni e quel popolo ingrato che a gran ra-*

*gion non chiamerò più mio perche di fedel - tade vi - o lo il giuramento fiaccato indebo - li to*

*a lasciar fù costretto le vie che a danno mio calcava ar - di - to. Segue.*

(LXX XVIII.)

*Tutti. Allegro.*

Vi - vald - di -

Viva Id - di - o viva per sem -

e ri - suoni e ri - suoni dell' Autor di mia sal -

Tasto solo. *Tutti.*

o vi - va per sem - pre e ri -

pre vi - vald - di - o e ri -

vezza l'alta lode e ri - suoni e ri - suoni dell' Autor di mia sal - vezza l'alta

suoni dell' Au - tor di mia salvezza e ri - suoni dell' Autor di mia sal - vezza l'alta lo -

suoni dell' Au - tor di mia salvezza e ri - suoni dell' Autor di mia sal - vezza l'alta lo -

lo - de vi - vald - di - o e ri -

(LXXXIX.)

de l'al - ta lo - de in o - gni par - te l'al - ta  
de l'al - ta lo - de in o - gni par - te l'al - ta lode in o - gni  
suoni dell'Aut - tor di mia sal - vezza l'al - ta lode in o - gni par -

lode in o - gni par - te viva l'di - o diè'l poter di vendi -  
par - te che al braccio mi - o diè'l poter di vendicar -  
te vi - va l'di - o diè'l pe -  
Tasto solo. Tutti.

carmi di vendi - car - mi.  
mi di vendicar - mi. Segue subito.  
ter di ven di - car - mi.

(XC.)

che sot - to - pose fra - niere gen -  
che sot - to -  
che - sot - to - pose fra - niere gen - ti  
Tasto solo.

- ti fra - niere genti fra - niere gen - ti  
pose fra - niere gen - ti fra - niere  
che sot - to - pose fra - niere gen - ti franie - re genti a  
Tutti.

a voler mie - i salvarmi piquegli salvarmi  
Solo.  
gen - ti a voler mie - i salvarmi piquegli salvarmi  
Solo.  
voler mie - i e dal fu - rore di tanti per fi di

(XCI.)

piacquegli ne - mi - ci re - i ne - mi - ci re - i.  
piacquegli ne . mi - ci re - i ne - mi - ci re - i.  
ne mi ci re - i ne mi ci ne mi ci re - i ne mi ci ne mi ci re - i.

**Tutti Allegro.** Vi - va Id - di -  
Viva Id - di - o che sopra quan -  
sol - le - varonfi a mio danno so - pra quanti sol - le -  
Tutto solo. Tutti.

o che sopra quan - ti sol - le -  
ti vi - va Id - di - o sol - le -  
varonfi a mio danno sol - le - varonfi a mio danno so - pra quanti sol - le - varonfi a mio

(XCII.)

varonfi a mio danno so - pra quanti sol - le - varonfi a mio danno più su - blime alzò mia glori -  
varonfi a mio danno so - pra quanti sol - le - varonfi a mio danno più su - blime alzò mia glori -  
dan - no vi - vald - di o so - pra

a più su - blime al - zò mia glori - a più - su -  
a più su - blime al - zò mia glori - a più su - blime alzò mia  
quanti sol - le - varonfi a mio danno più su - blime alzò mia glo -

5

blime alzò mia glori - a.  
glo - ri - a. Segue subito.  
ri - a.

(XCIII.)

tratto in salvo tratto in salvo tratto in salvo

tratto in salvo e dal - l'em - pio

E dal - l'em - pio mio ne - mi - co tratto in salvo

tratto in salvo tratto in salvo mi do - nò pie - na vit - to -

mio ne - mi - co mi do - nò pie - na vit to -

tratto in salvo tratto in salvo mi do - nò piena vit - to -

ri - a mi do - nò pie - na vit - to - ri - a.

ri - a mi do - nò pie - na vit to - ri - a. Segue subito

ri - a mi do - nò piena vit - to - ri - a.

(LXCIV.)

Solo.

Lento. Per grazie così rare con Salmi sacri al suo gran nome au - gus - to farò la sua pos-  
 sanza pale - se al mondo intero.

Intonazione degli Ebrei Tedeschi sopra

המבריל ונו

המבריל בין קדש לחול חטאתינו ימהול זרעינו וכספינו  
 ירבה כחול וכבובים ברילה:

Tutti. Presto.

E cante - rò e canterò le lodi le lodi di quel Di - o e canterò e cante-  
 e canterò e cante-  
 e canterò e cante-

Taste solo. Tutti.

(XCV.)

rò le lodi le lodi di quel Di - o di quello che contanti magnifici fa vo ri fè il Rè suo ser vo u -

rò le lodi le lodi di quel Di - o

rò le lodi le lodi di quel Di - o

Tasto folo.

mi - lee salvo e vincitor di quello che con tanti ma - gnifi ci fa vo ri fè il Rè suo ser vo u mile e

di quello che con tanti ma - gnifi ci fa vo ri fè il Rè suo ser vo u mile e

di quello che con tanti ma - gnifi ci fa vo ri fè il Rè suo ser vo u mile e

Tutti.

salvo e vincitor ;

salvo e vincitor ; di quel che sopra l'un - to da lui Rè d'Is - ra - el - le Davide predi -

salvo e vincitor ;

Tasto folo.

(LXX XVIII.)

*Tutti. Allegro.* Vi - vald - di -  
Viva Id - di - o viva per sem -  
e ri - suoni e ri - suoni dell'Autor di mia sal -  
*Tafo folo.* *Tutti.*

o vi - va per sem - pre e ri -  
pre vi - vald - di - o e ri -  
vezza l'alta lode e ri - suoni e ri - suoni dell'Autor di mia sal - vezza l'alta

suoni dell'Au - tor di mia salvezza e ri - suoni dell'Autor di mia sal - vezza l'alta lo -  
suoni dell'Au - tor di mia salvezza e ri - suoni dell'Autor di mia sal - vezza l'alta lo -  
lo - de vi - vald - di - o e ri -

(LXXXIX.)

de l'al - ta lo - de in o - gni par - te l'al - ta  
de l'al - ta lo - de in o - gni par - te l'al - ta lode in o - ni  
suoni dell'Aut - tor di mia sal - vezza l'al - ta lode in o - gni par -

lode in o - gni par - te viva l' - di - o diè'l poter di vendi -  
par - te che al braccio mi - o diè'l poter di vendicar -  
te vi - va l' - di - o diè'l pe -  
Tasto solo. Tutti

car mi di vendi - car - mi.  
mi di vendicar - mi. Segue subito.  
ter di ven di - car - mi.

(XC.)

che sot - to - pose fra - niere gen -

che sot - to -

che - sot - to - pose fra - niere gen - ti

Tasto solo.

- ti fra - niere genti fra - niere gen - ti

pose fra - niere gen - ti fra - niere

che sot - to - pose fra - niere gen - ti franie - re genti a

Tutti.

a voler mie - i salvarmi piquegli salvarmi

gen - ti a voler mie - i salvarmi piquegli salvarmi

voler mie - i e dal fu - rore di tanti per fi di

Solo.

Solo.

Solo.

(XCI.)

piacquegli ne - mi - ci re - i ne - mi - ci re - i.  
piacquegli ne - mi - ci re - i ne - mi - ci re - i.  
ne mi ci re - i ne mi ci ne mi ci re - i ne mi ci ne mi ci re - i.

**Tutti. Allegro.** Vi - va Id - di -  
Viva Id - di - o che sopra quan -  
sol - le - varonfi a mio danno so - pra quanti sol - le -  
**Tasto solo.** **Tutti.**

o che sopra quan - ti sol - le -  
ti vi - va Id - di - o sol - le -  
varonfi a mio danno sol - le - varonfi a mio danno so - pra quanti sol - le - varonfi a mio

(XCII.)

varonfi a mio danno so - pra quanti sol - le - varonfi a mio danno più su - blime alzò mia glori -  
varonfi a mio danno so - pra quanti sol - le - varonfi a mio danno più su - blime alzò mia glori -  
dan - no vi - va la - di o so - pra

a più su - blime al - zò mia glori - a più - su -  
a più su - blime al - zò mia glori - a più su - blime alzò mia  
quanti sol - le - varonfi a mio danno più su - blime alzò mia glo -

5

liem alzò mia glori - a.  
glo - ri - a. Segue subito.  
ri - a.

(XCIII.)

tratto in salvo tratto in salvo tratto in salvo

tratto in salvo e dal - l'em - pio

E dal - l'em - pio mio ne - mi - co tratto in salvo

tratto in salvo tratto in salvo mi do - nò pie - na vit - to -

mio ne - mi - co mi do - nò pie - na vit to -

tratto in salvo tratto in salvo mi do - nò piena vit - to -

ri - a mi do - nò pie - na vit - to - ri - a.

- ri - a mi do - nò pie - na vit to - ri - a. Segue subito

ri - a mi do - nò piena vit - to - ri - a.

# ❁(LXCIV.)❁

Solo.

Lento. Per grazie così rare con Salmi sacri al suo gran nome au - gus - to farò la sua po-

sanza pale - se al mondo intero.

## Intonazione degli Ebrei Tedeschi sopra

### המבריל ונו

המבריל בין קדש לחול חטאתינו ימהול זרעינו וכספינו

ירבה כחול וכבובים ברילה:

Tutti. Presto.

E cante - rò e canterò le lodi le lodi di quel Di - o e canterò e cante -

e canterò e cante -

e canterò e cante -

Taste solo. Tutti.

(XCV.)

rò le lodi le lodi di quel Di - o di quello che con tanti magnifici favori fè il Rè suo seruo u-

rò le lodi le lodi di quel Di - o

rò le lodi le lodi di quel Di - o

Tasto solo.

mi - lee salvoe vincitor di quello che con tanti ma - gnifici favori fè il Rè suo seruo u mile e

di quello che con tanti ma - gnifici favori fè il Rè suo seruo u mile e

di quello che con tanti ma - gnifici favori fè il Rè suo seruo u mile e

Tutti.

salvoe vincitor ;

salvoe vincitor ; di quel che sopra l'un - to da lui Rè d'Is - ra - el - le Davidde predi -

salvoe vincitor ;

Tasto solo.

(XCVI.)

di quel che sopra l'un -  
let - to l'alta clemenza sua l'alta clemenza sua pro - fu - se ognor  
to da lui Rè d'Is - ra - el - le di quel che sopra l'un - to da lui Rè d'Is - ra - el - le Da -  
di quel che sopra l'un - to da lui Rè d'Isra - el - le  
di quel che sopra l'un - to da lui Rè d'Isra - el - le  
Tutti. 6 6 6 5 6 5 6 6 4 3 T. S.  
6 5  
vidde predilet - to l'alta clemenza sua l'alta clemenza sua pro - fu - se ognor di quel che sopra  
di quel che sopra  
di quel che sopra  
Tutti.

(XCVII.)

Largo affai.

*l'un- to l'al- ta clemenza sua l'al- ta clemenza sua pro- fu - se ognor e spanderla promi-*  
*l'un- to l'al- ta clemenza sua l'al- ta clemenza sua pro- fu - se ognor e spanderla promi-*  
*punto l'al- ta clemenza sua l'al- ta clemenza sua pro- fu - se ognor e*

*- se pro - mise e spanderla pro - mi - se pro - mi - se*  
*se pro - mi - se e spanderla pro - mi - se pro - mi - se*  
*spanderla promi se promi - se e spanderla promi se promi - se*

*sù i venturi di lui sù i venturi di lui chiari ne po - ti,*  
*sù i venturi di lui sù i venturi di lui chiari ne - po - ti, Segue subito.*  
*sù i ven- turi di lui sù i venturi di lui chiari ne - po - ti,*

(XCVIII.)

Intonazione del quinto Tono  
Ecclesiastico.



De' più lon - ta - ni lon - ta - ni seco - li ol -

Oltre il girar an - co -

tre il girar anco - ra de' più lon - tani seco - li de' più lon -

De' più lon - ta - ni se - co - li re - mo -

ra de' più lon - ta - ni lontani seco - li oltre il girar anco ra de' più

tani oltre il girar an co - ra oltre il girar anco -

- ti an - co - ra oltre il girar anco - ra de' più lon -

lon - ta - ni se - co - li re - mo -

(XCIX.)

ra anco - - - ra oltre il girar de' più  
ta - ni se co - li an co - - - ra de' più lon ta - ni  
ti oltre il girar an - co - ra de' più lon-

lonta - - - ni se - co - li re - - mo - -  
oltre il girar an - co - ra anco - - - ra de' più  
tani oltre il girar an - co - ra de' più lon-

ti oltre il girar anco - - - ra de' più lontani  
lon - ta - ni se - co - li re - - mo - -  
tani de' più lontani se - co - li re - - mo - - ti de' più lon-

(C.)

oltre il girar de' più lontani - oltre il girar de' più lontani - seco -  
ti oltre il girar  
ta - ni se - co - li re - mo - ti de' più

li remoti ol - tre il girar anco - ra de più lontani seco - li re -  
an co - ra de' più lontani se - co - li re -  
lonta - ni se - co - li de' più lonta - ni se - co - li

mo - ti ol - tre il girar de' più lon - ta -  
mo - ti ol - tre il girar de' più lon - ta - ni lon ta ni  
re - mo - ti de' più lon ta - ni oltre il girar

(CI.)

ni se - co - li ol - tre il girar oltre il girar  
se - co - li re - mo - ti de' più lon - ta -  
anco - ra de' più lon - ta - ni se - co - li de' più

anco - ra de' più lon - ta - ni lontani se co - li de' più lon -  
ni se co  
lon - ta - ni se - co - li de' più lon -

ta ni lon ta ni se co li ol tre il girar anco - ra de' più lontani  
li re mo  
tani de' più lon ta ni lon ta ni se - co - li de' più lon - ta - ni se - co - li de' più lon -

❁(CII.)❁

The musical score consists of four staves. The top staff is a vocal line with lyrics: *seco - li remo ti.* The second staff is a keyboard accompaniment with chords. The third staff is another vocal line with lyrics: *ta ni seco - li re mo ti.* The fourth staff is a keyboard accompaniment. The music is in a minor key and ends with a double bar line.

**Fine del Salmo decimosettimo.**

❁(CIII.)❁

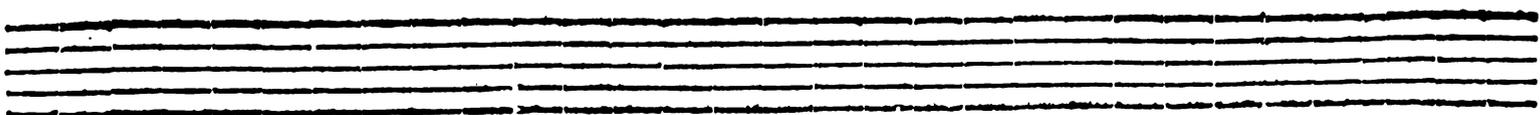
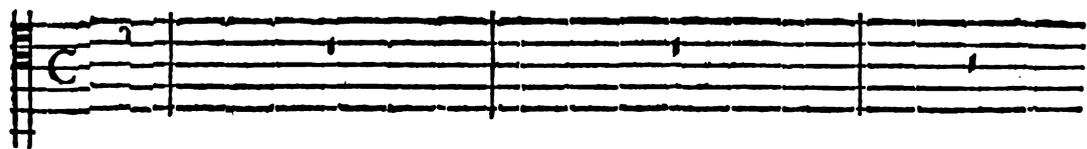
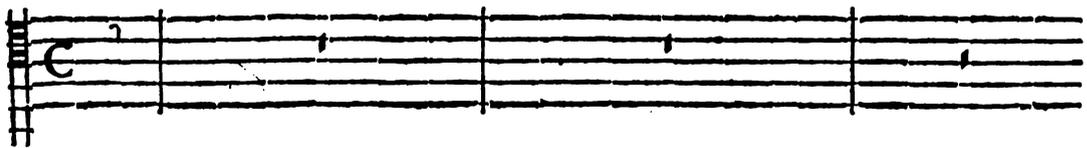
# S A L M O

## DECIMOOTTAVO

a Quattro

*ALTO ; due TENORI , e BASSO .*

Coeli enarrant &c.



❁(CIV.)❁

*narrano del grande Iddio la glori - a del grande Iddio la glori - a i Cieli immensi narrano del*

*grande Iddi - o la glo - ria I Cieli immensi narra - no del grande Iddio la glori - a del*

*I Cieli immensi narra no del grande Iddio la glori - a del*

*I Cieli immensi narrano del grande Iddio la glori - a del*

*I Cieli immensi narrano del grande Iddio la glori - a del*

(C V.)

*Solo.*  
grande Iddio la glori - a i Cieli immen - si narra - no del grande Iddio la glo - ri - a  
grande Iddio la glori - a i Cieli immen - si narra - no del grande Iddio la glo - ri - a  
Cie - li im - men - si nar - ra - no del grande Iddio la glo - ri - a  
grande Iddio la glori - a i Cieli im men - si narra - no del grande Iddio la glo - ri - a

firma - mento luci - do all' uni - ver - so an nun zi a  
all' uni - ver - so an nun zi a il firma - men - to  
all' uni - ver - so an nun zi a il firma - men - to  
all' uni - ver - so an nun zi - a il firma - mento

(C VI.)

*Tutti.*

all' u - ni - verso an - nunzia il firma - men - to lu ci do quanto sieno mi -  
lucido e' l firma - men - to lu - ci - do quanto sieno mi -  
lu ci - do all' u - ni - verso an - nunzia il firma - men - to lu ci do quanto sieno mi -  
lu ci - do all' uni - verso an - nun - zi - a quanto sieno mi -

Tasto solo. *Tutti.*

ra bi li della sua destra l'o - pere all' u - ni - ver - so an - nun - ci -  
ra bi li della sua destra l'o - pe - re il firma - men - to lu ci do al'  
ra bi li della sua destra l'o - pe - re il firma - men - to lu ci do al'  
ra bi li della sua destra l'o - pere il firmamento

Tasto solo. *Tutti.*

♬ (CVII.) ♬

*a* quanto fieno mira - bili della sua destra l'o - pere  
u - ni - verso annunzi - a quanto fieno mira - bili della sua destra l'o - pere del grande Id -  
u - ni - verso annunzi - a quanto fieno mira - bili della sua destra l'o - pere  
lu - ci - do quanto fieno mira - bili della sua destra l'o - pere

Tasto solo.

i Cieli im menſi e'l fir ma men to annunzia l'o pere all' uni ver - so  
di - o all' u ni - verso della sua destra il firma - men - to  
la gloria nar ra no all' u ni - verso della sua destra il firma - men - to  
la gloria nar ra no all' u ni - verso della sua destra il

5 6X Tutti. Tasto solo. Tutti.

❁(CVIII.)❁

mun - zi - a quanto fieno mira - bili della sua destra l'o -  
lu ci do all' u - ni - ver so annunzi - a quanto fieno mira - bili della sua destra l'o -  
lu ci do all' u - ni - ver so annunzi - a quanto fieno mira - bili della sua destra l'o -  
firma - mento lu - ci - do quanto fieno mira - bili della sua destra l'o

- pe re .  
- pe re .  
- pe re .  
- pe re .

❁(CIX.)❁

Tutti. Al dî che na - sce di lui ragio - na di lui ra -  
Al dî che na - sce di lui ragio - - na di  
Al dî che na - sce  
Al dî che na - sce  
Tasto solo. Tutti T. S.

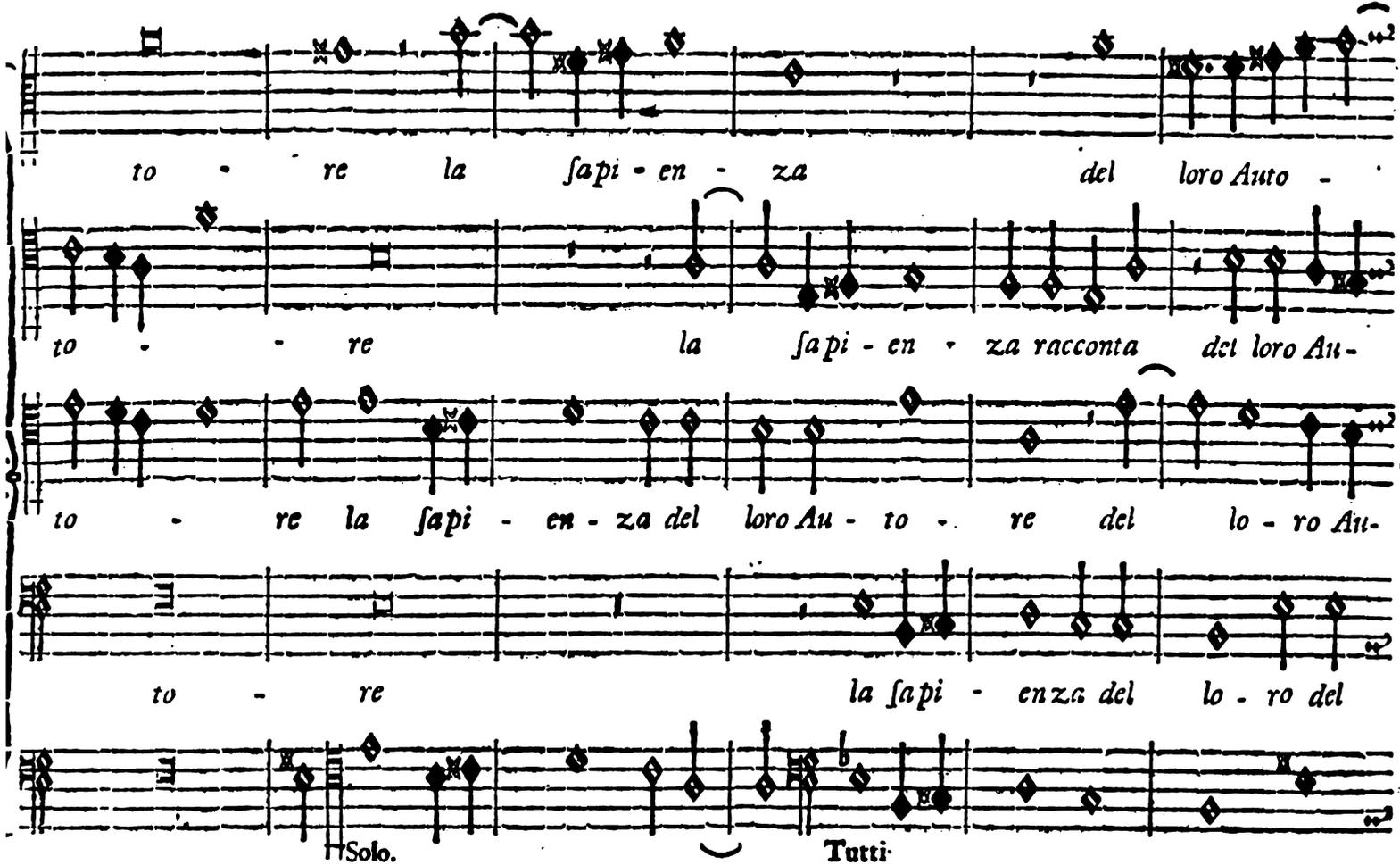
giona il dî che mo - re il dî che mo - re di  
lui ragiona il dî di lui ra - giona il dî che mo - re al dî che na - sce  
di lui ragiona il dî che more di lui ragio - na  
di lui ragiona il dî che mo - re  
Tutti. T. S.

(CX.)

lui ra - gio - na ed una notte racconta all'  
ed una notte racconta all' altra racconta all' al -  
ed una notte racconta all' al - tra racconta all' altra  
il dì che mo - re ed una not - te rac -  
Tutti. Tafo folo. Tutti.

al - tra la sapi - en - za del loro Au - to - re del loro Au -  
tra la sapi - en - za del loro Au -  
racconta all' al - tra la sapi - en - za del loro del loro Au -  
conta all' al - tra la sapi - en - za del lo - ro Au -  
Tafo folo. Tutti.

(CXI.)



to re la sapi - en - za del loro Auto -

to re la sapi - en - za racconta del loro Au -

to re la sapi - en - za del loro Au - to - re del lo - ro Au -

to re la sapi - en - za del lo - ro del

Solo. Tutti.



re. Segue subito.

to re. Segue subito.

lo ro Ai - to - re.

(CXII.)

Tutti.

Non au - vi po po - lo

Tutti.

co - tan-

Allegro.

The first system of music consists of five staves. The top two staves are vocal parts with lyrics. The third staff is a piano accompaniment. The fourth staff is a piano accompaniment. The fifth staff is a piano accompaniment. The tempo is marked 'Allegro.' and the dynamic is 'Tutti.'.

to barba - ro

Tutti.

non au - vi po - po - lo

Tutti.

da cui

The second system of music consists of five staves. The top two staves are vocal parts with lyrics. The third staff is a piano accompaniment. The fourth staff is a piano accompaniment. The fifth staff is a piano accompaniment. The tempo is marked 'Allegro.' and the dynamic is 'Tutti.'.

(CXIII.)

tal fa vel - lar tal fa vel - lar da  
tal fa vel - lar tal fa - vel - lar da  
tal fa vel - lar tal fa vel - lar da  
non o - da - si tal fa - vel - lar tal fa - vel - lar da

cui non o - da - si tal fa vel - lar  
cui non o - da - si tal fa - vel - lar  
cui non o - da - si tal fa - vel - lar  
cui non o - da - si tal fa vel - lar

❁(CXIV.)❁

re - mo -  
lor suo - no spande - si  
fi - no ne - gli ulti - mi

ti ter mi - ni che bagna il mar che ba - gna il mar  
che bagna il mar che bagna il mar  
che bagna il mar che ba - gna il mar  
che bagna il mar che ba - gna il mar

(CXV.)

lor suono spande - si si - no ne - gli ulti - mi re - mo - ti termi-  
lor suono spande - si re - mo - ti termi-  
fi - no ne - gli ulti - mi re - mo - ti termi-  
lor suo - no spande - si si - no ne - gli ulti - mi re - mo - ti termi-

ni che bagna il mar lor suo - no spande - si  
ni che bagna il mar  
ni che bagna il mar  
ni che bagna il mar si - no ne - gli ulti-

(CXVI)

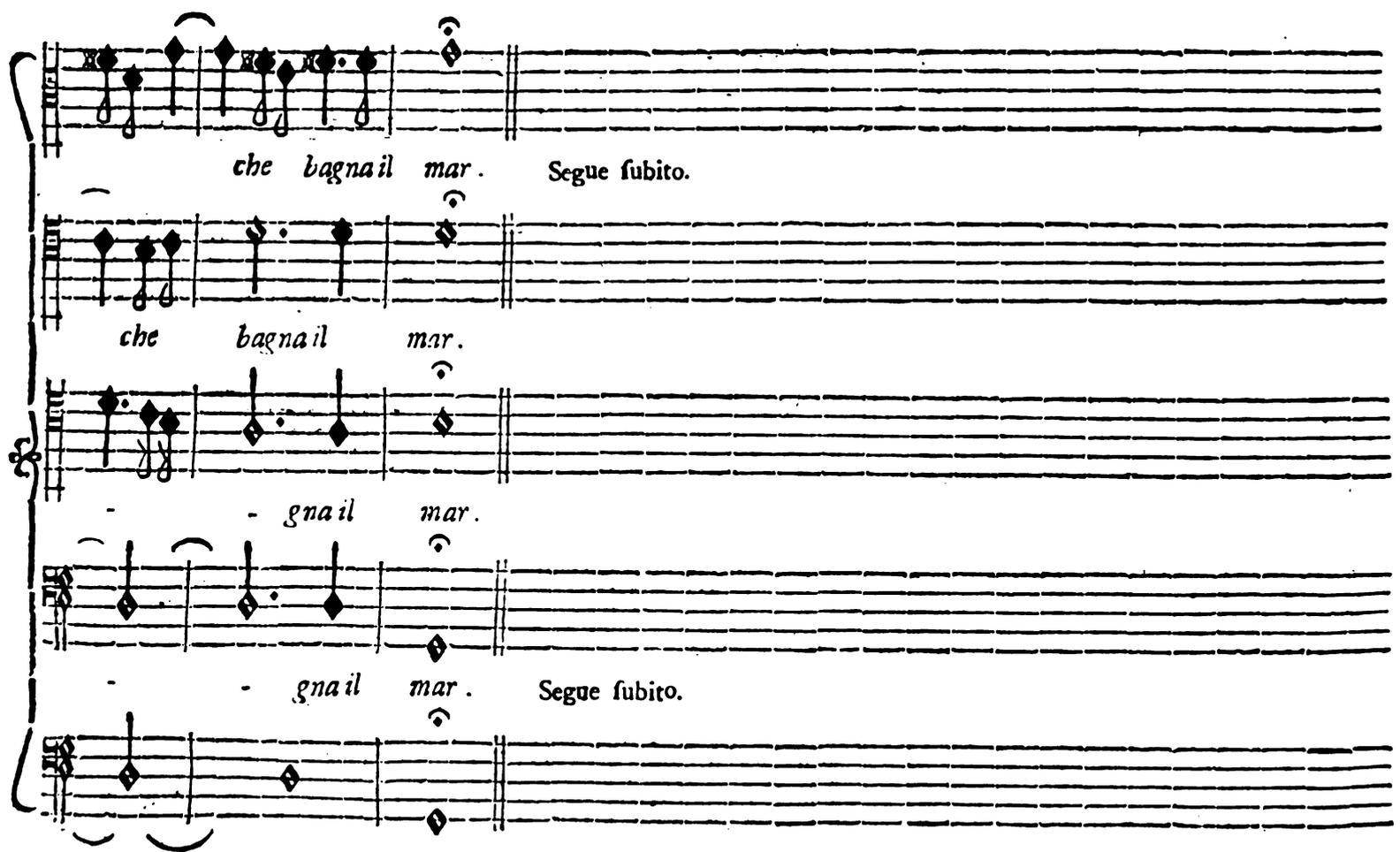


re - mo - ti termi - ni che ba - gnail mar

re - mo - ti termi - ni che ba - gnail mar

re - mo - ti termi - ni che bagna il mar che bagna il mar che ba -

mi si - no re - gli ul - ti - mi re - moti termi - ni che ba -



che bagna il mar. Segue subito.

che bagna il mar.

- gnail mar.

- gnail mar. Segue subito.

(CXVII.)

*Tutti.*  
Per magni - fica ten -  
*Tutti.*  
Per magni - fica ten - da l'Al - tis - si - mo  
*Tutti.*  
Per magni - fica ten - da l'Al - tis - si - mo l'Al - tis - si -  
*Tutti.*  
Per magni - fica ten - da l'Al - tis - si -  
Tasto solo. *Tutti.*

da diede al Sol questi Cieli e per ta - la - mo questi Cieli per  
diede al Sol questi Cieli e per ta - la - mo questi Cieli per  
mo diede al Sol questi Cieli per  
mo diede al Sol questi Cieli e per ta - la -  
T. S. 76 6 5 *Tutti.* 76

❁(CXVIII.)❁

*ta la mo*

*ta la mo* *qual fas - to - so Cam -*

*ta la mo*

*mo don - de a gui - sa di spo - so le - van - do - si la car -*

*da o - ri - en - te ve -*

*pion ro - bus - tis - si - mo*

*la car - rie - rae - sul - tan - do in - co - min - ci - a la car -*

*rie - rae sul - tan - do in - co - min - ci - a*

5 6 *Tasto solo.*

(CXIX.)

lo - ce mo - ven do si e pog - giando del Cielo sul ver - ti -  
inco - min - ci - a e poggian - do del Cielo sul  
riera e - sul - tando inco - minci - a  
inco - minci - a se - gue il  
Tutti. Tasto solo. Tutti.

ce segue il corso leggiero instanca - bile  
ver - ti - ce instan - ca bi le  
se - gue il corso leg - giero instan ca bi le fin ch'ar -  
corso leggie - ro instan - ca - bi - le fin ch'arri - vi a po - sar si all'oc -  
4 3

(CXX.)

fin ch'arrivi a po - sarsi all'oc - ca - so,

fin ch'arrivi a po - sarsi all'oc - ca so,

rivi a po - sarsi all'oc - ca so,

ca so, fin ch'ar-

fin ch'arrivi a po sarsi all'oc - ca-

fin ch'ar rivi a po sarsi all'oc - ca

fin ch'ar - rivi a po sarsi all'oc - ca

rivi a po - sarsi all'oc - ca

(CXXI.)

piano.

so a po - sar - si a po - sar - si

so a po - sar - si a po - sar - si fin ch'ar -

so a po - sar - si a po - sar - si fin ch'ar - rivi a po - sar si all' oc -

so a po - sar - si a po - sar - si fin ch'ar - rivi a po - sar - si all' oc - ca

piano. 6 7

fin ch'ar rivi a po sar si all' oc - ca - so

rivi a po sar si all' oc - ca

ca

so

♬(CXXII.)♬

The first system of the score consists of five staves. The top four staves are for the right hand, and the bottom staff is for the left hand. The music is in a common time signature (C) and features a series of chords and melodic fragments. The first staff begins with a treble clef and a common time signature. The second and third staves are in alto clef, and the fourth is in bass clef. The fifth staff is in bass clef and contains a series of chords.

The second system of the score features a vocal line with lyrics and piano accompaniment. The vocal line is written on a single staff with a common time signature (C). The lyrics are: *non popolo non fera cui non giunga il calor suo be-*  
*non terra non arbore*  
*Non v'è mare*  
*cui non giunga il calor suo be-*  
*non v'è pianta*  
The piano accompaniment is written on four staves. The first staff is in treble clef, the second in alto clef, the third in bass clef, and the fourth in bass clef. The tempo is marked *Allegro.* and *Solo.* is indicated above the vocal line.

(CXXIII.)

*Tutti.* *Solo.*

ne - fi - co non v'è terra cui non giun - ga il ca - lor suo be -

*Tutti.* *Solo.*

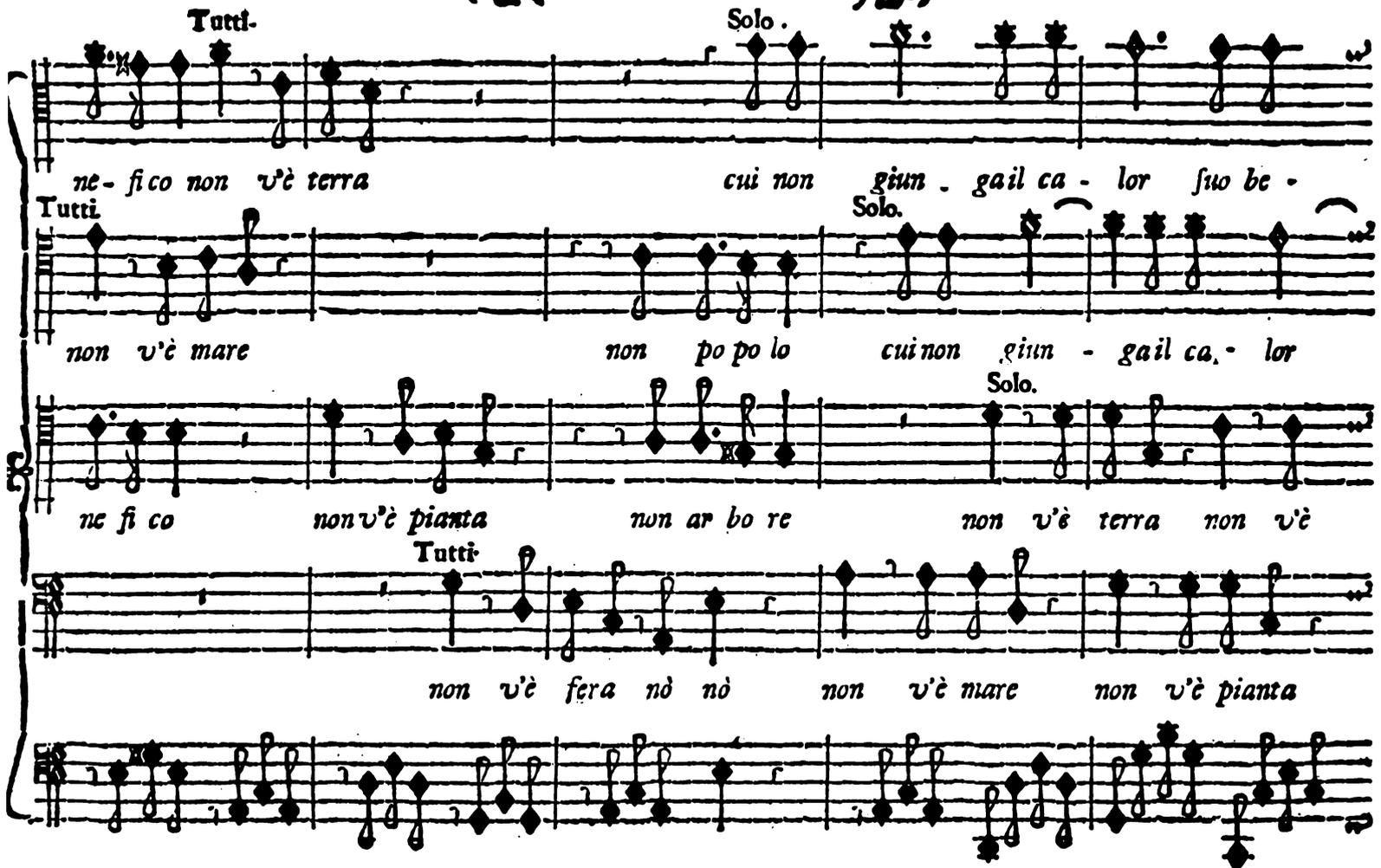
non v'è mare non po po lo cui non giun - ga il ca - lor

*Solo.*

ne fi co non v'è pianta non ar bo re non v'è terra non v'è

*Tutti.*

non v'è fera nò nò non v'è mare non v'è pianta



*Tutti.*

ne - fi - co non v'è mare non v'è pianta non v'è fera non arbore

*Tutti.*

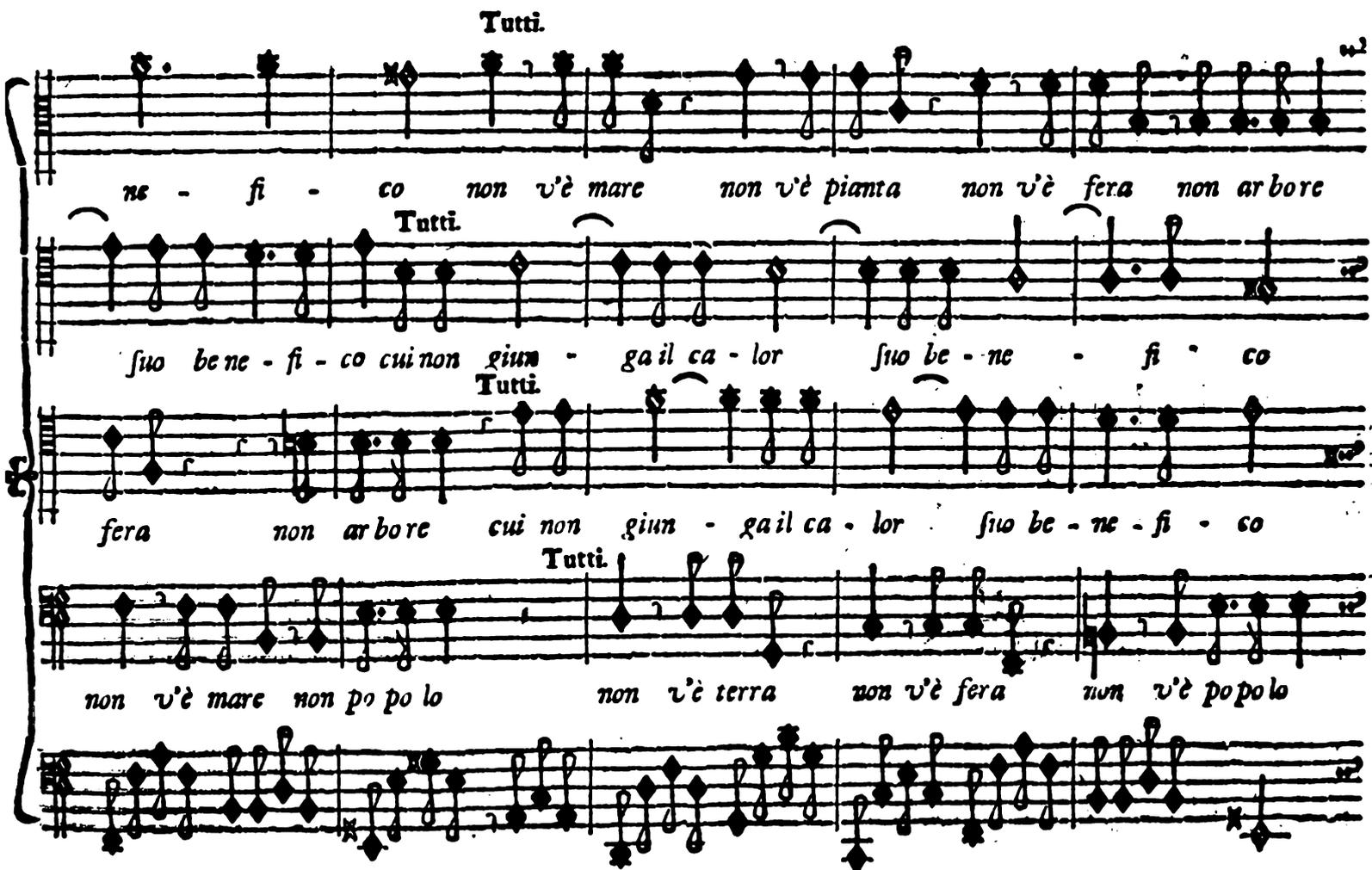
suo be ne - fi - co cui non giun - ga il ca - lor suo be - ne - fi - co

*Tutti.*

fera non arbore cui non giun - ga il ca - lor suo be - ne - fi - co

*Tutti.*

non v'è mare non po po lo non v'è terra non v'è fera non v'è po po lo



(CXXIV.)

Musical score for five voices (Soprano, Alto, Tenor 1, Tenor 2, Bass) with lyrics: *cui non giunga il calor suo be-ne-fi-co il ca-*

Musical score for five voices (Soprano, Alto, Tenor 1, Tenor 2, Bass) with lyrics: *lor suo be-ne-fi-co.*

❁(CXXV.)❁

*Intonazione degli Ebrei Spagnuoli sopra*

שֶׁעַר אֲשֶׁר נִסְנַר וְנִי!

3/4

שֶׁ עַר אֲשֶׁר נִסְנַר וְנִי

3/4

מֵה קוֹ רִנָּה שֶׁ עַר אֲשֶׁר נִסְנַר וְנִי

3/4

וְנִי צְבִיאֲשֶׁר נִרְחַ אֵל

Solo.

3/4

Largo.

3/4

Violoncello.

3/4

3/4

3/4

3/4

❀(CXXVI)❀

Oimmacolatae pura sancta divina leg - ge ch'ogn'a-nima ri-

volge all' alto suo Factor all' alto suo Factor ch'è testimonia fe - dele del suo vo-

ier sovra - no e sapi - enza in fonde de' sempli - ci nel cor o giusta legge e

Tutti.  
Tutti.  
o giusta legge e

retta che di gioja ri - empi - e l'alme che in of - fer - varla pongono il lor pia-

retta che di gioja ri - empi - e l'alme che in of - fer - varla pongono il lor pia-

(CXVII.)

cer il lor pia - cer ri - pieni i suoi pre cet ti son di di - vino lu - me

cer il lor pia - cer ri - pieni i suoi pre cet ti son di di - vino lu - me

che co' suo rai la mente illumi - na e'l pen - fier

che co' suoi rai la mente illumi - na e'l pen - fier

Violoncello.

# (CXXVIII.)

Solo.

Di Dio'l timor ch'è santo perche d'amor è fi - glio nel cor suo re - gno fonda

Violoncello.

e fin giam - mai non hà e fin giam - mai non hà glie - terni alti de - creti di lui che'l

mondo reg - ge in se me - desmi sono giustiziae veri - tà

Tutti.

O quanto più dell' oro quanto più delle gem - me son prezi - o - si e quanto

Tutti.

O quanto più dell' oro quanto più delle gem - me son prezi - o - si e quanto

Tutti.

❁(CXXIX.)❁

*più denno - si bramar si denno più bra - mar o quanto son più dolci del me - le e*

*più - denno - si bramar si denno più bramar o quante son più dolci del me - le e*

*più so a - - vi che l'Ape in - dustri - o - sa da' fior sap - pia for - mar*

*più so - a - vi che l'Ape in - dustri - o - sa da' fior sap - pia for - mar*

**Tutti.**

*Perciò 'l tuo servo umile Signor gelo - sa men - te li guarda e guarde -*

**Tutti.**

*Perciò 'l tuo servo umile Signor gelo - sa men - te li guarda e guarde -*

**Tutti.**

*Perciò 'l tuo servo umile Signor gelo - sa men - te li guarda e guarde -*

(CXXX.)

ralli ogn'or quan - t'ei potrà ogn'or quan - t'ei po - trà che nel guardarli ei trova un'am - pia

ralli ogn'or quan - t'ei potrà ogn'or quan - t'ei po - trà che nel guardarli ei trova un'am - pia

ralli ogn'or quan't'ei potrà ogn'or quan't'ei po - trà che nel guardarli ei trova un' ampia

ricompen - sa ch'è tutto il suo piacer la sua fe - li - ci - tà ch'è tutto il suo pia-

ricompen - sa ch'è tutto il suo piacer la sua fe - li - ci - tà ch'è tutto il suo pia-

ri com pen - sa ch'è tutto il suo piacer la sua fe - li - ci - tà ch'è tutto il suo pia-

cer la sua fe - li - ci - tà.

cer la sua fe - li - ci - tà.

cer la sua fe - li - ci - tà.

**(CXXXI.)**

Solo. Adagio.

Ma las - so e chi fia mai che giunger possa e chi fia mai che giunger possa

Solo.

Ma las - so e chi fia mai che giunger possa e chi fia mai che giunger possa

Solo.

Ma lasso e chi fia mai che giunger possa e chi fia mai che giunger possa tutte a conoscer

Solo.

Ma lasso e chi fia mai che giunger possa e chi fia mai che giunger possa

Adagio.

6

Solo.

chiaro le colpe ond'ei t'offende. Deh mio Signor da quelle che in me nascose son mondo mi

rendi e dagli altrui de - litti onde il tuo servo esser può fatto reo tu lo dif - fendi

Primo solo.

Se dal' impero lor libero, e sciolto fia tua mer cè ch'io resti allo rail mio cor sarà senza

❁(CXXXII.)❁

macchia a te di- nante e dalla sempre ardita superbia baldanzosa d'ogni colpa più rea

prima fonte e cagione io sarò mondo.

*Parte di Canto greco del Modo Hippolidio sopra un' Inno d' Omero a Cerere.*

I I I	E Z I	I Z	κ B	U E	E E Z C
< < <	U < <	< κ	κ U	Z U	U U < <
Διμήτρ	πόκομον	σιμελι	Θών	ἄρχον'	αἰείδον

U	U	E E	E E E Z I	I I U U κ
η Z	Z	U U	U U U < <	< < Z Z κ
Διτλή	και	κύρω	πεκαλλία	Προστροφία

Z Z	Z E	Z	Z Z	E E	E E	Z Z	Z Z Z C
κ κ	κ κ	κ	κ κ	U U	U U	< <	< < < <
Χαίρε	Θιά,	και	τλήδε	γάμ	πόλη	ἄρχον'	αἰείδης

**Presto. Tutti.**

Al - lor tu gra - di - rai Si - gnor le

**Presto**

pre - ciei vo - ti che u - mil ti

❁(CXXIII.)❁

por - ge - rò E del cor i se -

gre - ti pen - sie - ri ch'io per sem - pre a te ri -

vol - ge - rò.

**Tutti**

Al - lor tu gra - di - rai Si - gnor le

**Tutti**

Al - lor tu gra - di - rai Si - gnor le

**Tutti**

Al - lor tu gra - di - rai Si - gnor le

(CXXXIV.)

pre - cie i vo - - ti che u - mil ti

pre - cie i vo - - ti che u - mil ti

pre - cie i vo - - ti che u - mil ti

The first system consists of four staves. The top three are vocal staves with lyrics. The bottom staff is a piano accompaniment with a complex melodic line. The lyrics are 'pre - cie i vo - - ti che u - mil ti'.

por - ge - rò e del cor i se -

por - ge - rò e del cor i se -

por - ge - rò e del cor i se -

The second system consists of four staves. The top three are vocal staves with lyrics. The bottom staff is a piano accompaniment. The lyrics are 'por - ge - rò e del cor i se -'.

gre - ti pen - sie - ri ch'io per sem - pre a te

gre - ti pen - sie - ri ch'io per sem - pre a te

gre - ti pen - sie - ri ch'io per sem - pre a te

The third system consists of four staves. The top three are vocal staves with lyrics. The bottom staff is a piano accompaniment. The lyrics are 'gre - ti pen - sie - ri ch'io per sem - pre a te'.

(CXXXV.)

ri - vol - ge - rò.

ri - vol - ge - rò.

ri - vol - ge - rò.

Musical score for three voices and piano accompaniment. The lyrics are "ri - vol - ge - rò." repeated on three staves. The piano part features a rhythmic accompaniment with diamond-shaped ornaments.

Two sets of empty musical staves, one for a single instrument and one for a grand staff.

Adagio. Solo.

Nell'al - ta tua Signor pietà infi - ni - ta Segue subito.

Solo.

Adagio. Nell'alta tua Signor pietà infi - ni - ta Segue subito.

Solo.

Nell'alta tua Signor pietà infi - ni - ta Segue subito.

Solo.

Nell'alta tua Signor pietà infi - ni - ta Segue subito.

Tasto solo. Tutti.

Musical score for four voices. Each voice part begins with "Adagio. Solo." and the lyrics "Nell'al - ta tua Signor pietà infi - ni - ta Segue subito." The piano part includes the instruction "Tasto solo. Tutti." at the bottom.

Two sets of empty musical staves, one for a single instrument and one for a grand staff.

(CXXXVI)

Intonazione dell'ottavo Tono  
Ecclesiastico.

Largo. Tutti.

Sta la salvezza mi a sta la mia vi - ra

Sta la sal-

Largo.

Tasto solo. 76b 7 Tutti.

Tutti

Sta la salvezza mi a sta la mia vi - ra

Tutti

Sta la salvezza mi - a sta la mia - vi - ra

sta la salvezza mi -

sta la sal - vez - za

vez - za mi - a sta la mia vi - ra sta la salvezza mia sta la mia

76 76

(CXXVII.)

vezza mi a sta la sal - vez - za mi - a sta  
ta sta la mia vi - ta sta la salvezza mi - a sta la mia  
mi - a sta la mia vi - ta sta la salvezza : mia sta la mia  
vi - ta sta la mia vi - ta sta la sal - vezza mi - a sta la mia vi -

7

la mia vi - ta sta la sal - vezza mi - a sta la mia vi - ta  
vi - ta sta la sal - vezza mi - a sta la salvezza mia  
vi - ta sta la salvezza mi - a sta la mia vita sta la mia vita  
ta sta la salvez - za mi - a sta la mia vi - ta sta la salvezza

(CXXXVIII.)

sta la mia vita sta la sal - vez - za mi - a sta

sta la mia vi - ta sta la mia vi - ta sta la mia vi - ta sta la sal -

sta la mia vita la mia vi - ta sta la salvez - za mi - a sta la mia

mi - a sta la mia vi - ta sta la mi - a vi -

Tutto solo. Tutti

la mia vi - ta sta la mia vi - ta sta la salvezza mi - a

vezza mi - a sta la salvez - za mi - a sta la salvezza mi a

vi - ta sta la mia vi - ta la mia vita sta

sta la sal - vez - za mi - a sta la mia vita sta

(CXXXIX.)

In sal-vez - za mi - a In sal-vez - za mi - a  
In sal-vez - za mi - a In sal-vez - za mi - a  
In sal-vez - za mi - a In sal-vez - za mi - a  
In sal-vez - za mi - a In sal-vez - za mi - a  
In sal-vez - za mi - a In sal-vez - za mi - a

In sal-vez - za mi - a In sal-vez - za mi - a  
In sal-vez - za mi - a In sal-vez - za mi - a  
In sal-vez - za mi - a In sal-vez - za mi - a  
In sal-vez - za mi - a In sal-vez - za mi - a  
In sal-vez - za mi - a In sal-vez - za mi - a

Tasto solo. Tutti. Tasto solo.

(CXL.)

sta la salvezza sta la mia vita sta  
la sal vez - za mi - a sta la mia vi - ta sta la mia vita la  
vezza mia sta la mia vi - ta sta la salvezza mi - a sta la mia  
sta la sal - vez - za mi - a  
Tutti

la mia vi - ta - sta la salvezza mi - a sta la mia vi - ta  
mia vi - ta sta la salvezza mia sta la sal -  
vi - ta sta la sal - vez - za mi - a sta la mia vi - ta  
sta la salvezza mia sta la mia vi - ta  
Tasto solo.

❁(CXLI.)❁

sta la salvezza mia sta la mia vita sta la salvezza mi - a sta la mia  
vezza mia sta la salvezza sta la mia vita sta la salvezza mi - a sta la mia  
sta la salvezza mi - a sta la mia vi

*Tutti.*

vi - ta.  
vi - ta.  
ta.

Fine del Salmo decimoottavo  
ed ultimo del terzo tomo.

# I N D I C E.

Salmo decimoquinto Alto solo	Carte 1.
Salmo decimosesto a due Tenori	XV.
Salmo decimosettimo Alto, Tenore, e Basso	XXXIII.
Salmo decimoottavo Alto, due Tenori, e Basso	CIII.

---

Appresso Domenico Lovisa.

*La composizione de' caratteri musicali è diligente fatica  
di Fortuniano Rosati.*